BILANCIO SOCIALE

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

2 0 1 0

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

AIFO
dal 1961 con gli ultimi

AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
Via G. Borselli 4-6 · 40135 Bologna
Tel. 051.4393211 · Fax. 051-434046
e-mail: **info@aifo.it** · **www.aifo.it**

AIFO è una OnG nata nel 1961, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri dal 2.2.1978,
è Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 c. 8 DLGS 460/97.
Ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 3-7-79 n.561.
RPG Prefettura di Bologna in data 23.7.2001.
C.F. 80060090372
IBAN: IT89 B050 1802 4000 0000 0505 050 - Banca Etica Bologna.

BILANCIO SOCIALE 2010
Coordinamento e editing a cura di AIFO.
Il presente bilancio è disponibile nel sito www.aifo.it, oppure è possibile richiederlo alla sede AIFO di Bologna.

Crediti Fotografici, pagine. Agostino Crocco: 47. Anna Maria Bertino: 15, 22, 23b, 38, 44a, 45ab. Giovanni Gazzoli: 34. Helfried Nagel: 12, 13abc, 18, 24c/h, 30a. Luigi Gravina: 13, 18, 24, 26, 27. Marcello Carrozzo: copertina, 13a, 15, 16, 17, 20, 23a, 39a, 49. Marcos Villalta: 11, 19, 22, 24ab, 25, 26b, 39, 43b, 44. Sergio Zovini: 9. Sunil Deepak: 21, 29, 30b. Tulgamaa Damdinsuren: 15. Le altre foto: AIFO.

INDICE

pag.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2010

Introduzione del Presidente Dott. Francesco Colizzi

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO 5

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE 6

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO 7

1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO, STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2010 8

2. RELAZIONE SOCIALE

2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE 10

2.2 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ED EMERGENZA 11

2.2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2010 11

2.2.2 PROGETTI DI EMERGENZA PROMOSSI NEL 2010 14

2.2.3 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI AIFO ALL'ESTERO NEL 2010 18

2.3 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 28

2.4 ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA 31

2.4.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO 31

2.4.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO 32

2.4.3 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE 35

2.5 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 39

2.5.1 LA COMUNICAZIONE 39

2.5.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI E I SOSTENITORI 41

2.5.3 LE CAMPAGNE 42

2.6 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA 46

3. APPENDICE

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 50

SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE E DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2010 è stata elaborato, esattamente come i precedenti, nell'intento di rendere conto delle proprie attività, seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro, affidabilità delle fonti da cui sono tratte le informazioni, completezza dei dati, aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti, nell'ambito degli standard del **Gruppo** di studio per il **Bilancio Sociale** (GBS), e delle **Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Onlus**, realizzate *dall'Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale*, in collaborazione con ALTIS, il tutto opportunamente rapportato alla natura e specificità di AIFO, in quanto ente non profit, Onlus e OnG. Si ritiene in ogni caso di valutare in A+ il livello di applicazione delle linee guida, sulla base dell'Allegato 3 delle stesse.
Al processo hanno partecipato tutti i livelli della Base associativa, il Consiglio di Amministrazione che ha costituito un proprio gruppo di lavoro, i responsabili e il personale dei Servizi della Sede nazionale di Bologna e dell'ufficio di Roma, i partners e i collaboratori nazionali ed internazionali, i beneficiari delle azioni promosse da AIFO.
Gli obiettivi sono quelli, proseguendo il lavoro che ci ha portato alla redazione di questo terzo Bilancio Sociale, di presentare in modo più ricco e completo la "mission" di AIFO, facendo conoscere il ricco rapporto con la realtà sociale che è alla base del nostro lavoro, potenziando la comunicazione, dando una informazione trasparente, completa e comparabile nel tempo.

Intendiamo così non solo dare voce a tutte le persone coinvolte nelle nostre attività, con la massima attenzione ai destinatari ultimi delle iniziative, ma fornire contemporaneamente loro uno strumento indispensabile per rispondere alle domande della società civile sul nostro operato e sui nostri obiettivi, ed illustrare la missione svolta nel corso degli anni.

Il presente bilancio sociale, che riguarda l'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010, è alla quarta edizione, è presentato all'assemblea annuale dei socie e diffuso fra la base associativa, è stampato in 3.000 copie ed è liberamente scaricabile, congiuntamente al bilancio di esercizio, dal sito **www.aifo.it**. I dati del presente Bilancio Sociale includono tutte le attività AIFO in Italia ed all'estero.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2010

Gentile lettore,

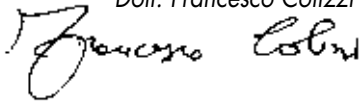
mi auguro che accoglierà questo Quarto Bilancio Sociale con la stessa attenzione riservatagli negli scorsi anni o, se lo sfoglia per la prima volta, con partecipe curiosità. Lo scopo del documento è soprattutto quello di mostrare, con l'ausilio dei dati, dei grafici e delle immagini, l'entità e la qualità dei benefici per le persone e le comunità interessate dai nostri progetti. Vi troverà anche la descrizione delle diverse e numerose attività in Italia, di educazione e formazione, di mobilitazione civile e di vita democratica interna, che rendono l'AIFO peculiare tra le ONG italiane.

Il 2010 è stato un altro anno di crisi economico-finanziaria e di peggioramento delle condizioni di vita nei diversi Sud del mondo, dove la fame e la malnutrizione non arretrano, le possibilità di istruzione si riducono per i più poveri, molte malattie vengono trascurate e mietono morti precoci ed evitabili. Nella nostra stessa ricca Italia, un quarto della popolazione vive sotto o appena sopra la soglia di povertà. La paura del futuro, la precarietà lavorativa e l'insicurezza esistenziale rendono più difficile aprirsi agli altri e sostenere sogni solidali, come quelli dell'AIFO, non limitati all'emergenza e non alimentati da vampate emotive ma segnati dalla fatica dei tempi lunghi. Vi sono emergenze e crisi umanitarie che non approdano nei mass media, come lo zud, il terribile freddo polare che in Mongolia ha assiderato gran parte del bestiame essenziale per la vita di centinaia di migliaia di nomadi. AIFO, che sostiene un vasto programma di riabilitazione per le persone con disabilità in quel paese, non ha esitato a fare la sua parte. Attingendo all'esempio di perseveranza di Follereau, abbiamo operato con l'obiettivo di restare al fianco della stragrande maggioranza delle persone destinatarie dei progetti in corso. Una gestione finanziaria positiva ha consentito di mantenere inalterato il patrimonio netto associativo e di attestare al 72%, come l'anno precedente, la quota di bilancio impegnata in 83 progetti, dei quali ben 50 sono di lotta alla lebbra attraverso la sanità di base, diritto universale di popoli e persone. Il dato fondamentale che ci conforta, e che emerge dalla sistematica rilevazione che viene realizzata in ogni singolo progetto, riguarda il numero totale di beneficiari, pari a 435.000, solo di poco diminuito nonostante la notevole riduzione dei fondi disponibili. E questo grazie alla crescita della professionalità gestionale dei progetti, orientata alla maggiore qualità, all'efficienza e all'efficacia delle specifiche azioni sul campo. Si stanno concludendo importanti ricerche riguardo all'impatto che alcuni nostri progetti hanno determinato sulla vita delle comunità interessate. Si tratta di studi coordinati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, di cui siamo un partner ufficiale pubblicamente riconosciuto e apprezzato, finalizzati alla valutazione e validazione, e dunque alla ripetibilità, delle nostre metodologie di riabilitazione su base comunitaria.

Si riduce colpevolmente l'attenzione alla cooperazione internazionale dei governi e delle grandi istituzioni, i cui impegni solenni sono, sempre più, tristi promesse non mantenute. In tale cupo scenario, l'AIFO ha tuttavia cercato di consolidare i rapporti con gli enti governativi finanziatori e con le autorità dei Paesi in cui operiamo, ha ampliato ulteriormente la rete delle collaborazioni continuative attraverso accordi bilaterali, aggregazioni di scopo e consorzi operativi. Alla fine del 2010 abbiamo approvato, a seguito di un serrato dibattito interno, il secondo Piano Strategico e Programmatico (2011-2015). Esso conferma l'impegno per la eradicazione della lebbra e a favore delle persone con disabilità, volgendosi con maggior decisione alle battaglie per i diritti umani e all'avvio di progetti in Italia. Consolidare un'organizzazione popolare di solidarietà internazionale, realizzare progetti efficaci volti all'autosviluppo delle popolazioni locali, diffondere la cultura di una matura esperienza del donare, tenere aperta la prospettiva ideale della civiltà dell'amore restano gli assi portanti del nostro quotidiano operare. Con questo bagaglio progettuale ed ideale siamo entrati nei 50 anni della nostra Associazione, che culmineranno nel Convegno Internazionale di ottobre 2011, "Esperienze di speranza".

È proprio questo per noi l'AIFO: una tra le tante esperienze di speranza che animano il mondo e lo spingono verso l'umanità promessa. Collabori con noi, speri assieme a noi. Tante, troppe persone nel mondo vivono in un buio angosciante e si chiedono quanto manca all'alba. Accogliamo insieme l'appello di don Tonino Bello, diventiamo "sentinelle del mattino". Fiducioso di averla al nostro fianco, la ringrazio di cuore.

Il Presidente AIFO
Dott. Francesco Colizzi



IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO

L'AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - è un'Organizzazione non Governativa (OnG) impegnata nel campo della Cooperazione Socio-Sanitaria Internazionale. 50 anni fa, nel 1961, a Bologna, un gruppo di volontari e missionari comboniani ispirati dal messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, "Contro la Lebbra e Contro tutte le Lebbre" decidono di fondare una associazione aperta a tutti, come voluto da Follereau: "proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista; che mi importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. *C'è un solo cielo per tutto il mondo.*"

L'AIFO, sin dalla sua origine, ha scelto di essere un'associazione popolare, radicata sul territorio nazionale, attenta alle tematiche dell'educazione globale per formare cittadini consapevoli e capace di coinvolgere in un processo formativo scuola, aggregazioni locali, OnG, OnLUS ed Enti Locali.

Oggi AIFO aggrega come soci oltre mille volontari, di ogni estrazione sociale, politica o religiosa.
Le diversità fra i soci sono viste come una risorsa, perché li rendono capaci di comprendere e di rivolgersi a tutti gli uomini, riuscendo così a mobilitare decine di migliaia di simpatizzanti in tutta Italia.
Soci volontari sono anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente.
I soci identificano le linee strategiche che guidano le iniziative in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, la cui esecuzione è affidata ad un Direttore coadiuvato da uno staff di professionisti.

AIFO crede che ad ogni persona, soprattutto se emarginata, debba essere restituita la dignità, e che le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Che si debba porre al centro del processo la persona cui è rivolta l'azione, la quale diventa protagonista di tutte le decisioni che la riguardano; che sia importante avere grande conoscenza ed attenzione per il contesto storico, culturale, sociale nel quale si agisce; che si debba assumere il modello partecipativo e comunitario fondato sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla gestione decentrata delle azioni progettuali.

AIFO ha intrapreso iniziative di cooperazione allo sviluppo a favore degli ultimi in Africa, Asia ed America del Sud, dedicando il proprio impegno a favore dei discriminati, degli emarginati, delle persone colpite dalla lebbra, delle persone con disabilità.

RAOUL FOLLEREAU

***Raoul Follereau**, giornalista francese (Nevers, 1903-1977), ha ispirato AIFO e molte altre associazioni Follereau, soprattutto in Europa e Africa. La sua figura è tutt'oggi fortemente attuale, come rileva anche Raffele Masto nella postfazione dell'ultimo libro su Follereau edito in Italia nel 2010: "ha trasformato la sua battaglia - vincente - a favore di una categoria di ammalati in un appello costante a rivoluzionare i criteri su cui poggia la nostra vita … mantenne sempre inscindibilmente legate l'azione, la spinta ideale e, non ultimo, la ricerca delle cause dell'ingiustizia e la denuncia delle stesse … ebbe sempre l'accortezza di non parlare solo della malattia in sé, ma delle "lebbre", quindi dell'ingiustizia, della povertà, della distribuzione diseguale delle ricchezze, del sistema appunto."*

Raoul Follereau nel 1936 viene inviato dal suo giornale in Africa dove incontra per la prima volta gli hanseniani, i malati di lebbra. Scopre, attraverso di loro, il mondo della povertà e del pregiudizio sociale nei confronti della lebbra che condanna i malati alla solitudine e all'emarginazione.

Da quel momento dedica la sua vita alla lotta contro la lebbra e contro tutte "le lebbre".
Compie trentadue volte il giro del mondo, lavorando instancabilmente per migliorare la qualità della vita delle persone colpite dalla malattia.
Raoul Follereau ci insegna che "amare è vivere", che "amare non è donare ma condividere", che amare è agire; alimenta la forza e la passione del nostro amore politico nonviolento, della nostra lotta, anche personale, contro le "lebbre" dell'indifferenza e dell'egoismo.

A lui si ispira il nostro "progetto dei progetti": la costruzione della civiltà universale dell'amore, capace di attraversare culture, sistemi politici e religioni.
La legge dell'amore non invita gli uomini a rassegnarsi all'ingiustizia; li chiama invece ad un'azione efficace per vincerla nelle sue radici profonde.
"La civiltà non è né il numero, né la forza, né il denaro. La civiltà è il desiderio paziente, appassionato, ostinato, che vi siano sulla terra meno ingiustizie, meno dolori, meno sventure. La civiltà è amarsi."

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE

AIFO opera sulla base dei valori e delle strategie correlate alle seguenti Vision e Mission.

VISION

Sviluppare azioni che contribuiscono alla diffusione e alla costruzione della "civiltà dell'amore".

MISSION

Promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario.

NELLE AREE POVERE DEL SUD DEL MONDO

Nelle aree povere del sud del mondo, i destinatari delle azioni sono **"gli ultimi"**, le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità, gli emarginati, coloro ai quali sono stati negati i diritti fondamentali, senza discriminazione di credo e culture. Tramite la cura delle malattie, in particolar modo della lebbra, attraverso il sostegno a programmi di sanità di base, di riabilitazione fisica, mentale e sociale, il sostegno ai gruppi emarginati ed a grave rischio sociale, specialmente l'infanzia, AIFO vuole favorire l'inclusione sociale degli "ultimi" che, riacquistando dignità ed uguaglianza, diventano cittadini attivi. La pietra scartata dai costruttori diventa la pietra angolare nella costruzione della comunità.

NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

Nelle aree ricche del mondo, le azioni sono rivolte verso **"tutte le persone"** della società, con particolare attenzione ai giovani, al fine di sensibilizzare e scuotere le coscienze nei confronti dell'indifferenza, dell'accumulo, della violenza, della paura, dell'egoismo. Questo per formare una società di uomini solidali, rispettosi delle diversità, attenti ai problemi degli "ultimi", pronti ad impegnarsi in esperienze di volontariato, ovvero cittadini consapevoli.

Attraverso l'impegno e l'incontro dei cittadini delle aree povere del sud e delle aree ricche potrà essere promossa la **vision di AIFO** e cioè contribuire alla creazione di quella che Raoul Follereau ha definito **"la civiltà dell'amore"**.

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO

AIFO gestisce le proprie attività sulla base di un **Piano Strategico e Programmatico quinquennale**, nel quale sono indicati gli ambiti e le priorità di azione in Italia e all'estero e le rispettive linee guida.
È uno strumento elastico che, pur mantenendo fermi gli obiettivi generali, impegna l'associazione in un percorso di verifica e revisione delle attività e degli indicatori.

IL PIANO STRATEGICO E PROGRAMMATICO, 2011-2015

Nel 2010 AIFO ha completato il **nuovo Piano strategico (2011-2015) che incrementa il precedente (2005-2010)**.
Il lavoro di revisione del Piano è iniziato nel 2009 ed è stato approvato nell'assemblea nazionale dei soci il **27-28 Novembre 2010**.

OBIETTIVO GENERALE di AIFO rimane:

Attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi malattie, in primo luogo il morbo di Hansen, e di disabilità fisica, mentale e sociale.
Da questo Obiettivo Generale derivano i 5 Obiettivi Specifici, suddivisi per aree povere ed aree ricche del mondo.

NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E NELLE AREE PIÙ POVERE

1. *Promuovere, sostenere e coordinare iniziative per la lotta contro la lebbra, attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione, integrate nei servizi di sanità di base, sostenendo ove necessario i centri di riferimento per le sue complicazioni e conseguenze. Sostenere e promuovere la crescita delle associazioni di ex malati.*

2. *Promuovere, sostenere e coordinare progetti di riabilitazione a base comunitaria per persone con disabilità, con particolare attenzione alle persone guarite dalla lebbra, ai malati mentali e alle persone costrette a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo, specialmente donne e infanzia emarginata e a grave rischio sociale.*

IN ITALIA E NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

3. *Promuovere campagne di raccolta fondi per il finanziamento dei progetti nei paesi poveri.*

4. *Operare per una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta alla valorizzazione dell'uomo, al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali e al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione.*

5. *Curare iniziative, rivolte soprattutto ai giovani, di educazione allo sviluppo, di educazione interculturale e di cittadinanza, focalizzando anche il difficile rapporto fra cooperazione internazionale e complessità dei fenomeni migratori.*
Organizzare, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento rivolti al personale della scuola ed al personale sanitario.

Per il raggiungimento di questi obiettivi AIFO promuove un'operatività trasversale, aggregante e condivisa, attraverso il volontariato di soci, di sostenitori, di amici, costruendo alleanze e sinergie con altre OnG e istituzioni pubbliche italiane ed internazionali.

Ai **5 Obiettivi** sono stati associati tre Propositi Programmatici Generali ed un Piano Operativo che prevede lo sviluppo di **18 attività prevalenti**, sulle quali organizzare la crescita di AIFO ed il controllo del suo andamento.

> *"Non lasciatevi ipnotizzare dalle somme, sedurre da queste sirene moderne che sono le statistiche. I milioni che voi avete raccolto e messi al servizio dei nostri poveri amici rappresentano certamente delle belle vittorie, non tanto per il loro valore monetario, ma piuttosto perché sono la testimonianza dell'amore che le vostre campagne, in occasione della Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra e durante tutto l'anno, hanno svegliato nei cuori di innumerevoli brave persone, sempre generose, spesso commoventi, talvolta eroiche, delle quali noi siamo qui i mandatari ed i messaggeri. Voi siete un movimento, uno slancio nato nella generosità, irrobustito ogni giorno dall'amicizia. Non diventate un ministero. I raccolti sono magnifici. Avete il diritto di esserne fieri. Non quello di accontentarvene.*
> *Socialmente, e dico socialmente, salvo rare e misere eccezioni, la Battaglia della lebbra è vinta. Questo successo deve incitarci a lottare, domani, contro altre disgrazie, altri mali.*
> *La lebbra rinuncerà ad essere una vedette. Ma la Battaglia che l'ha messa in scacco rimarrà per sempre un esempio ed una testimonianza: "Senza l'amore, nulla è possibile. Con l'amore, nulla è impossibile."*
> *Se abbiamo potuto contribuire già alla liberazione di tanti uomini decaduti, maledetti, disperati, perché non potremmo noi domani, ispirare altre lotte, che abbiano la dimensione della sofferenza universale?"*
>
> ***Raoul Follereau***
> *VIII° Convegno AIFO a Bologna, 1-2-3 novembre 1976*
> *in Amici dei Lebbrosi, 11/76 pg.2*

1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2010

SOSTENITORI	REFERENTI	GRUPPI	11 ASSEMBLEE REGIONALI	COORDINAMENTI	SOCI	VOLONTARI
circa 19.000	65	65		11	1.020	oltre 5.000

ASSEMBLEA NAZIONALE

PRESIDENTE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE

ASSISTENTE DI DIREZIONE

SISTEMI INFORMATICI
1 PERSONA

SEGRETERIA e SERVIZI GENERALI, SERVIZI al TERRITORIO

- **SERVIZI al TERRITORIO** — 2 PERSONE
- **SERVIZI GENERALI** — 3 PERSONE

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE e CONTABILITÀ GENERALE, RENDICONTAZIONE, CONTROLLO di GESTIONE

- **CONTABILITÀ GENERALE** — 2 PERSONE
- **CONTROLLO di GESTIONE e RENDICONTAZIONE** — 1 PERSONA

SERVIZIO PROGETTI ESTERO e ATTIVITÀ SCIENTIFICA

- **SERVIZIO PROGETTI ESTERO** — 6 PERSONE
- **ATTIVITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE** — 1 PERSONA

AdF e PUBBLICAZIONI
1 PERSONA

SERVIZIO ATTIVITÀ EDUCATIVE COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

- **COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI** — 1 PERSONA
- **EDUCAZIONE e FORMAZIONE + UFFICIO ROMA** — 2 PERSONE

SERVIZIO CIVILE TIROCINI
1 PERSONA

La struttura

Nel considerare l'andamento della gestione delle risorse umane che compongono la struttura operativa in Italia si può confermare per il 2010 una stabilizzazione del turnover, come è stato per il 2009.
Per le attività di "Comunicazione e raccolta fondi" anche per il 2010 si è mantenuto il rapporto col network di comunicazione "Brand Portal" per quello che riguarda creatività, advertising e media delle campagne, con l'intento di mantenere una visione multidisciplinare nell'approccio verso media e strumenti di comunicazione.
Con un programma formativo interno si è continuata a sviluppare formazione dedicata alle competenze distintive delle singole figure professionali, con la partecipazione di dipendenti a corsi di aggiornamento per il mondo delle OnG, ed in particolare per la gestione dell'accordo di partnership con ECHO e delle relative azioni, per la gestione delle azioni cofinanziate da EuropAid-Aidco, per la rendicontazione di progetti di cooperazione cofinanziati dalla UE, sulla gestione ed applicazione dei fondi dell'Unione Europea e la relativa stesura dei documenti di progetto.
È stata confermata la volontà di AIFO di favorire quel processo di decentramento che rende i soci protagonisti e responsabili di attività quali la formazione, l'invito alla solidarietà e al dono e le relazioni con gli Enti Locali.

AIFO ha mantenuto quindi, nel 2010, la stessa struttura operativa in Italia del 2009, composta da **21** dipendenti (12 donne), **1** collaboratore (il coordinatore editoriale della rivista), **1** volontario in servizio civile regionale fino alla fine di agosto.
A questa struttura si aggiungono **3** collaboratori all'estero, oltre al personale locale inserito nei coordinamenti o nei progetti.
Il Consiglio di Amministrazione si è riunito **8** volte e si sono tenute **2** Assemblee nazionali dei soci (29-30 maggio e 27-28 novembre).
Il Collegio dei Sindaci si è riunito 6 volte nel corso dell'anno; la certificazione di bilancio è svolta da Ernst&Young.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci in carica sono stati eletti per tre anni nell'assemblea nazionale del 7-8 giugno 2008.
Il bilancio di esercizio è scaricabile dal sito, ed è stato pubblicato sulla rivista "Amici di Follereau" e sul quotidiano a tiratura nazionale Avvenire.

Volontariato Civile

Volontariato Civile Regionale e Nazionale: durante il 2010, la sede nazionale di AIFO di Bologna ha ospitato 1 volontario, inserito in un programma del Servizio Civile della Regione Emilia e Romagna: Johan Thibaut Kibangou, che ha terminato il suo servizio alla fine del mese di agosto. Per due Volontari in servizio Civile nazionale nel 2010 è stata eseguita la selezione e formazione, in previsione di un loro inserimento da gennaio 2011.

Volontariato Associativo

Aifo non contabilizza l'enorme quantità di tempo che il Consiglio di Amministrazione, la Base Associativa, gli Amici di AIFO e tanti volontari dedicano allo sviluppo della Mission dell'associazione, per statuto completamente gratuita, ma la mancanza di questo dato non ne sminuisce la centralità e rilevanza.

J. Thibaut, volontario servizio civile.

India, progetto Gudivada.

RELAZIONE SOCIALE

2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE

Uno degli obiettivi del 2009 sul quale si è continuato a lavorare nel 2010, per rispondere alla crisi economico finanziaria degli ultimi due anni, è stato lo sviluppo dei rapporti con gli stakeholders.
In questo ambito sono da segnalare in particolare l'Accordo Quadro con DPI, Educaid e Fish; con DPI Asia e Pacifico; quello con le OnG spagnole Intercanvi e Divutec per la gestione del progetto in Guinea Bissau; con l'OnG Solidarietà&Servizio per la gestione delle attività in Cina; con INMP e ANPIS per la gestione del progetto su immigrazione comunitaria e salute mentale in Italia. E stato inoltre firmato un accordo con l'editore La Meridiana di Molfetta (BA) per l'edizione di una collana di libri su tematiche centrali per AIFO. AIFO partecipa attivamente alla Rete Italiana Disabilità che si prefigge di mettere in sinergia le risorse dei propri aderenti sul tema della cooperazione. AIFO è socia di Libera, di Banca Etica ed è accreditata al Ministero dell'istruzione per la formazione del personale della scuola.
All'importanza di questa metodologia di identificazione di stakeholders significativi e di lavoro in rete, è stata dedicata anche una sessione di un Workshop con i coordinatori all'estero ed i capi progetto, organizzato in dicembre 2010 a Bologna, per consolidare quella cultura e modalità di lavoro che porta all'allargamento della rete delle responsabilità e degli interlocutori, approfondendo tematiche centrali alla nostra mission, confrontandosi sulle buone pratiche in atto, coinvolgendo attori statali e non statali, presentando progetti congiunti. Questo consente di rafforzare la presenza politica e culturale a livello istituzionale con l'obiettivo di migliorare la gestione dei piani paese in un'ottica di più lungo periodo, e di maggiore radicamento.
Questo perchè per AIFO gli stakeholders nutrono interesse nei confronti non solo degli output immediati dei progetti, ma anche dei benefici e delle opportunità future ad essi associati, ed hanno di conseguenza differenti prospettive, aspettative e bisogni. Uno degli scopi di questo bilancio sociale è quindi non solo comunicare con loro in una ottica di trasparenza, ma anche proporre loro nuovi interessi, aspettative e influenze, collegabili ai progetti ed in grado di migliorarne gli apporti strategici.

2.2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2010

Mozambico, Nampula.

LE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO

Le azioni di Cooperazione allo Sviluppo e di Emergenza dell'Associazione, in Africa, Asia e America del Sud, sono state realizzate, nel corso del 2009, sulla base di quanto definito dalle "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero", presenti anche sul sito di AIFO (www.aifo.it).

I Programmi Paese

L'AIFO gestisce le iniziative in termini di "Programma Paese" e sulla base di "Piani di Azione", concordati con i partner in loco, in genere di durata triennale. Nei Paesi con il maggior numero di azioni sono presenti i "Coordinatori AIFO Paese". Si tratta di una figura tecnica che, oltre a garantire il corretto sviluppo delle iniziative, facilita i processi di monitoraggio e valutazione, il consolidamento delle partnership locali, l'identificazione delle azioni prioritarie da sviluppare, l'equilibrio delle iniziative in termini di tipologia di azione e di beneficiari.

Le Tipologie di azione e di beneficiari

Le progettualità di AIFO si sono sviluppate intorno al tema della lebbra. I servizi di riabilitazione per le persone con disabilità causate dalla lebbra e gli interventi a favore dei figli delle persone colpite dalla malattia sono stati estesi a persone con altre disabilità e all'infanzia in condizioni di disagio. L'Associazione promuove quindi le seguenti tipologie di azione:

- lebbra e sanità di base;
- riabilitazione delle persone con disabilità fisica, mentale e sociale;
- infanzia emarginata.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2010	PER CONTINENTE
AFRICA	24 Progetti
ASIA	49 Progetti
AMERICA del SUD	10 Progetti
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2010	**83***

(*) in 26 Paesi: 13 in Africa, 3 in Centro e Sud America, 10 in Asia.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2010	PER TIPOLOGIA DI AZIONE
Lebbra/Sanità di base	50
Riabilitazione	21
Infanzia	9
Team per attività di supporto ai partner	3
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2010	**83**

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2010	PER PARTNER LOCALI
OnG/Movimenti Locali	16
Governi	27
Congregazioni/Enti Religiosi	37
Team per Attività di Supporto ai Partner	3
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2010	**83**

Partner

Tutte le iniziative sono gestite in collaborazione con partner locali. Le partnership locali, ormai consolidate, permettono la realizzazione di studi di fattibilità progettuale nei quali è garantita la partecipazione dei beneficiari, il rispetto delle tecnologie, della cultura e delle tradizioni locali, una corretta analisi dei rischi esterni e dei presupposti necessari per lo sviluppo dell'azione, lo studio dei criteri di sostenibilità.

Progetto Vietnam.

PROGETTI COFINANZIATI

Egitto, Alessandria, progetto CBR.

Progetti cofinanziati dalla D.G.C.S./MAAEE, dall'UNIONE EUROPEA e dalla CEI in andamento nel 2010

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
CINA – PROVINCIA DELLO YUNNAN (Sociosanitario) Progetto terminato il 19/02/2010	DGCS/MAAEE AID 7870/AIFO/CHN	2006	3
VIETNAM (Riabilitazione) Progetto in corso. Avviato il 20/01/2008	DGCS/MAAEE AID 7720/AIFO/VTN	2008	3
BRASILE – TOCANTINS (Sociosanitario) Progetto in corso. Avviato l'01/10/2008	DGCS/MAAEE AID 8735/AIFO/BRA	2008	3
INDIA – BIDAR (KARNATAKA STATE) (Riabilitazione) Progetto in corso. Avviato l'01/10/2007	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2007	3
KENYA – KADEM (Riabilitazione) Progetto in corso. Avviato il 21/11/2009	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2009	3
MONGOLIA (Riabilitazione) Progetto terminato il 31/12/2010	Unione Europea ONG-PVD/2007/ 134-995	2008	3
LIBERIA (Riabilitazione) Progetto in corso. Avviato il 01/03/2010	Unione Europea DCI-NSA/PVD/2009/ 200-295	2010	3
MULTIPAESE – EUROPA (Riabilitazione - IDDC) Progetto in Corso. Avviato il 1 gennaio 2010	Unione Europea DCI-NSA/2009/ 205-469	2010	3
VIETNAM (Riabilitazione) Progetto in corso. Avviato il 1/11/2010	Unione Europea EIDHR/2010/ 248-518	2010	3

Progetti cofinanziati, gestiti da altre Associazioni in consorzio con AIFO (in andamento nel 2010)

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	DURATA ANNI	INIZIO DEL PROGETTO
Promozione di buone pratiche nel quadro della riforma carceraria in Mozambico (AID 7853) Progetto terminato nel settembre 2010	D.G.C.S./MAAEE	MLAL	3	2006

Partecipazione tecnica di AIFO nell'ambito di progetti Governativi di Cooperazione bilaterale

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	DURATA ANNI	INIZIO DEL PROGETTO
TUNISIA (Riabilitazione) "Sostegno per l'inclusione sociale delle persone con disabilità" Progetto in corso. Avviato il 12/06/2008	Progetto di Cooperazione Bilaterale Italo-tunisina. AIFO: accordo di servizio con il Ministero degli Affari Sociali Tunisino (assistenza tecnica e capacity building)	3	2008

Egitto, Alessandria, progetto CBR.

Progetti di Cooperazione allo sviluppo approvati e cofinanziati nel 2010 da Enti Locali e Pubblici

PROGETTO/PAESE	TIPOLOGIA	ENTE FINANZIATORE	DURATA
Progetto Nepal RBC (Nepal)	Riabilitazione	Regione VENETO ULSS 16 PD	1 anno (terzo anno)
Progetto Cina Handa Yunnan (Cina)	Lebbra Sanità di Base	Provincia Autonoma di TRENTO (Iniziative dirette)	Biennale (primo anno)
Progetto Liberia RBC - UE (Officine Ortopediche)	Riabilitazione	Comune di NEMBRO (BG)	1 anno
Progetto Kenya Korogocho RBC (Kenya)	Riabilitazione	Regione LIGURIA	1 anno
Progetto Nayee Asha Infanzia (India)	Infanzia	Comune di AGRATE BRIANZA (MB)	1 anno
Progetto India Gudivada (India)	Lebbra Sanità di Base	Comune di CHIOGGIA	1 anno
Progetto Brasile Santarem RBC (Brasile)	Riabilitazione	Comune di RIMINI	1 anno
Progetto Liberia RBC (Liberia)	Riabilitazione	Regione LIGURIA	1 anno (terzo anno)
Progetto Goias Velho Infanzia (Brasile)	Infanzia	Provincia Autonoma di TRENTO	Biennale
Progetto Liberia RBC (Liberia)	Riabilitazione	Comune di ANDRIA (BT)	1 anno

TOTALE NUOVI PROGETTI APPROVATI NEL 2010 DA ENTI LOCALI: **10**

2.2.2 PROGETTI DI EMERGENZA PROMOSSI NEL 2010

Nel 2002 AIFO ha sottoscritto il primo Framework Partnership Agreement (FPA) con la Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari della Commissione Europea (DG-ECHO). Accordo ancora in vigore con validità fino al 31 dicembre 2012.

Nel corso del 2010 è terminato il progetto di aiuto umanitario in Vietnam (Programma AID 9140): iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vittime dell'uragano Kammuri, in collaborazione con il governo locale della Provincia di Phu Tho. Il progetto è stato finanziato dal Ministero degli Affari Esteri Italiano attraverso l'Ambasciata in loco.

EMERGENZA MONGOLIA

È stata promossa e gestita un'iniziativa umanitaria a sostegno delle popolazioni nomadi in Mongolia colpite dall'ondata di freddo nell'inverno 2009-2010.

Il periodo invernale 2009-2010 in Mongolia è stato molto difficile per il popolo nomade (50-60 gradi sotto zero). Milioni di animali di allevamento sono morti a causa del freddo e della scarsità di cibo, cosicchè la popolazione nomade ha perso la principale fonte di reddito e la principale fonte di cibo (carne e latticini). Conseguentemente, lo stato di salute delle persone è peggiorato notevolmente, anche a causa del difficile accesso ai centri di salute. L'eccezionale ondata di freddo (Zud) ha colpito soprattutto 19 Province (Aimags). AIFO ha, quindi, deciso di sostenere le popolazioni colpite utilizzando un proprio fondo di emergenza, in 9 Province dell'area orientale del Paese: Dornod, Sühbaatar, Hentii, Dornogobi, Dundgobi, Gobisumber, Tuv, Darhan e Selenge.

Attività svolte

Visite mediche in area rurale: attività sanitarie ambulatoriali in area rurale (Health Camps) organizzate in collaborazione con i medici specialisti degli ospedali provinciali e i responsabili dei Comitati locali del Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria. Almeno 3.600 le persone sono state beneficiate dalle attività sanitarie sviluppate. Il progetto di emergenza ha coperto i costi di trasporto e alimentazione dei medici locali.

Distribuzione di farmaci: distribuiti 3.150 kit di farmaci essenziali, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione (bambini, persone con disabilità).

EMERGENZA MONGOLIA (ZUD) - INVERNO 2009 - 2010			
TIPOLOGIA di AZIONE	**LOCALIZZAZIONE**	**FINALITÀ**	**ATTIVITÀ SVOLTE**
Sanitaria	9 Province (Aimags) dell'area orientale del paese	Sostegno alle popolazioni nomadi (9 Province del Paese) colpite dall'ondata di freddo (50-60 gradi sottozero)	Visite mediche in area rurale (Health Camps): effettuato il check-up di 3.600 persone
			Distribuzione di farmaci: distribuiti 3.150 kit di farmaci

EMERGENZA COSTA D'AVORIO

Nel 2010 AIFO non ha gestito progetti di emergenza ad esclusione di quello della Mongolia, pur mantenendo alla fine dell'anno in Liberia un rapporto molto stretto con aree soggette ad emergenza per la presenza di rifugiati. A seguito della crisi in Costa d'Avorio dagli inizi di Dicembre 2010 migliaia di cittadini ivoriani hanno iniziato a varcare il confine con la Liberia per trovare rifugio nel paese. Sin dall'inizio della crisi AIFO ha seguito gli sviluppi della situazione, sia partecipando alle riunioni di coordinamento a Monrovia, che raccogliendo direttamente informazioni nella contea di Nimba, dove c'è un Ufficio di supervisione AIFO delle attività di RBC (Progetto triennale UE), collaborando in loco con lo staff di Handicap International, con la National Commission on Disability e la Disability Task Force (DTF) presso la United Nations Mission in Liberia (UNMIL). Avviando così un lavoro di studio e sensibilizzazione con le DPO locali che potrà avere seguiti più concreti nel 2011.

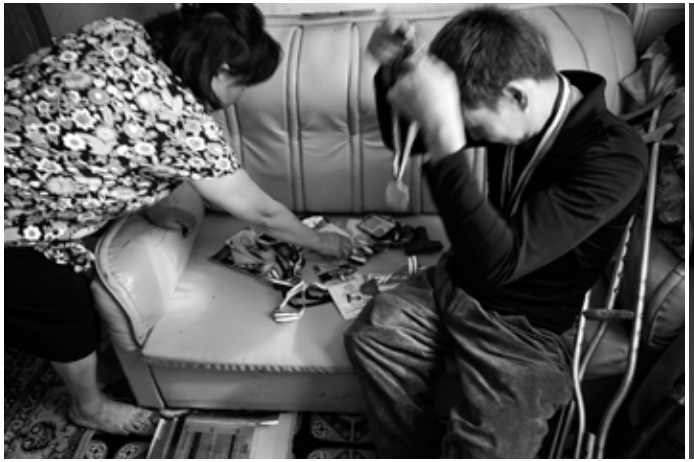
"quando la terra diventa ghiaccio, e la vita una sfida ed un disastro"

Mongolia, provincia dell'area orientale, emergenza 2010.

BOLD AMARBAT, UNO di NOI

Gobisumbor, Mongolia · Agosto 2010

Marcello Carrozzo



“… chi perde davvero è chi resta seduto a guardare … ”

Oscar Pistorius

2.2.3 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI AIFO ALL'ESTERO NEL 2010

Come già esposto nei bilanci sociali degli anni precedenti, AIFO, per far fronte alla crisi economica globale, ha avviato una sistematica revisione dei propri impegni a favore di progetti ed attività all'estero. Valutazione approfondita, in termini di risultati attesi ed efficacia, avviata con una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del Febbraio 2009 e precisata, con successive delibere nelle sedute del luglio, settembre e ottobre 2009, con la definizione delle priorità da rispettare in un lavoro di riordino e di riidimensionamento degli impegni, all'estero ed in Italia, compatibili con le risorse finanziarie disponibili.
Questo processo, avviato nel 2009, ha portato ad una leggera riduzione nel 2010 del numero dei beneficiari (-2%), così come alla chiusura del Coordinamento nella Repubblica Democratica del Congo, e degli interventi in Laos e Pakistan, ma ha garantito la qualità del lavoro per le attività prioritarie dell'OnG, e una maggior aderenza ai contesti specifici di lavoro, anche grazie all'implementazione di partnership e reti tematiche. Elementi con riflesso propositivo anche nel nuovo Piano Strategico 2011-2016.

Le attività di lotta alla lebbra e di riabilitazione delle persone con disabilità dovute alla lebbra, integrate nella sanità di base e negli interventi di riabilitazione su base comunitaria, continuano ad essere una priorità per AIFO. Alcune di queste attività sono coordinate nell'ambito della Federazione internazionale per la lotta alla lebbra (ILEP) e del Consorzio Internazionale per la Disabilità e per lo Sviluppo (IDDC), mentre altre sono realizzate in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS). Di seguito è presentato il quadro generale dei beneficiari delle iniziative sostenute da AIFO in Africa, Asia e America Latina nel 2010.

Egitto, progetto CBR.

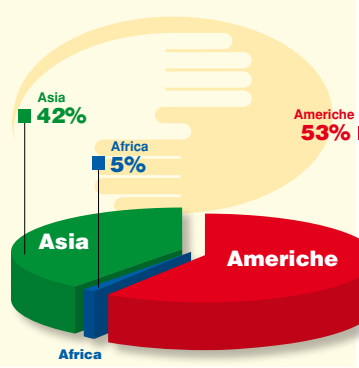
Beneficiari degli interventi (2010)

Tipologia	Africa	America Latina	Asia	Totale
Diagnosi e cura della lebbra	766	9.150	7.469	17.385
Cure per le complicazioni dovute alla lebbra	5.955	2.440	30.534	38.929
Riabilitazione socioeconomica	34	-	505	539
Costruzione / Riparazione case	-	-	116	116
Educazione formale e informale	192	-	2.489	2.681
Altri beneficiari malati di lebbra	20	-	2.496	2.516
Sanità di base	178.043	-	54.584	232.627
Tot. beneficiari malati di lebbra e sanità di base	**185.010**	**11.590**	**98.193**	**294.793**
Riabilitazione su base comunitaria	3.602	304	105.051	108.957
Sviluppo comunitario	10	-	22.533	22.543
Infanzia emarginata	3.572	716	4.737	9.025
Tot. altri beneficiari	**7.184**	**1.020**	**132.321**	**140.525**
BENEFICIARI 2010	**192.194**	**12.610**	**230.514**	**435.318**

Diagnosi e cura della lebbra

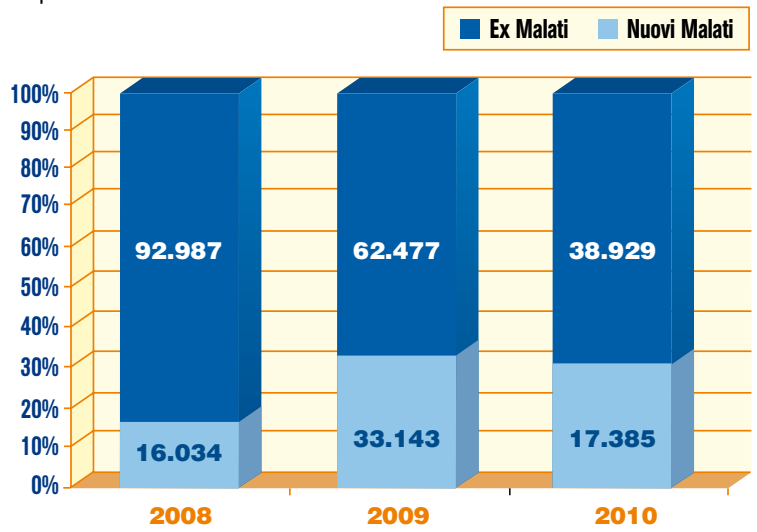
Nuovi casi di lebbra diagnosticati nei progetti promossi e gestiti da AIFO nel 2010 (totale **17.385**):

- **766** nuovi casi diagnosticati in Africa, il 56,7% dei quali MB (multibacillari);
- **9.150** nuovi casi diagnosticati in America Latina, 62% dei quali MB;
- **7.469** nuovi casi diagnosticati in Asia, 50,7% dei quali erano casi MB.



Nuovi Casi di Lebbra scoperti nei Progetti sostenuti da AIFO nel 2010.

Se confrontiamo i dati **2010** con quelli degli ultimi anni, si nota un graduale spostamento degli interventi AIFO dalla diagnosi dei nuovi casi di lebbra verso la cura delle complicazioni e la riabilitazione. Sempre più spesso,infatti, i governi si assumono direttamente le responsabilità per assicurare la diagnosi e il trattamento farmatologico dei nuovi malati, mentre AIFO fornisce un supporto tramite la formazione del personale e la fornitura del materiale sanitario. L'AIFO infatti sostiene i "Progetti di Controllo della lebbra" nei Paesi endemici, con un approccio globale che, oltre a sostenere le azioni di prevenzione, diagnosi e trattamento dei casi, prevede la realizzazione di azioni di riabilitazione fisica e sociale, e il sostegno a centri specialistici di referenza per il trattamento delle complicazioni dovute alla lebbra.



Casi nuovi e ex-malati beneficiari dei progetti AIFO 2009-2010.

Complessivamente, nei progetti AIFO la percentuale di bambini e la percentuale delle persone con disabilità tra i nuovi casi è rimasta sostanzialmente invariata anche se diversi progetti presentano un aumento nel numero di casi multibacillari.

Mozambico, Nampula.

Lebbra nei bambini

La percentuale di bambini tra i nuovi casi di lebbra è direttamente proporzionale alla gravità della trasmissione della malattia in una comunità.
Nei progetti AIFO, globalmente la percentuale di bambini tra i nuovi casi è del 9,4%:

- Africa: 13,8%
- America Latina: 8,4%
- Asia: 10,3%

Disabilità tra i nuovi casi di lebbra

La diagnosi precoce e il trattamento adeguato della malattia e delle reazioni ad essa connesse impediscono l'instaurarsi delle complicazioni e delle disabilità permanenti. La percentuale di nuovi casi con disabilità rappresenta un indicatore importante per monitorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni di controllo della malattia. La percentuale di persone con disabilità tra i nuovi casi di lebbra nel 2010 è del 4,6%:

- Africa: 8,3%
- America Latina: 5%
- Asia: 3,8%

GALLERIA 2010
KENIA SANITÀ

Scheda progetto di Controllo della Lebbra (anno 2010)

Titolo:

Riabilitazione fisica e socioeconomica delle persone colpite dalla lebbra e dei loro familiari nella provincia dello Yunnan – Cina.

Partner locale:
HANDA Yunnan - Rehabilitation & Welfare Association (Handa - Associazione non Governativa Locale per la Riabilitazione e lo Sviluppo Sociosanitario).
Finanziato dalla Provincia di Trento.

Presenza di AIFO in Yunnan - Cina:
dal 1989 l'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau (AIFO), tramite un accordo ufficiale, collabora con il Governo della provincia dello Yunnan, sostenendo le attività sanitarie integrate per il controllo della lebbra. Dall'inizio del 2002 l'Associazione, considerando la grave situazione socio sanitaria presente nei villaggi (ex-lebbrosari) della provincia, ha iniziato la collaborazione con l'OnG locale "HANDA" (che ha la sede centrale nella provincia del Guangzhou).

Localizzazione dell'iniziativa: 23 villaggi isolati della provincia dello Yunnan (ex lebbrosari) dove sono state segregate in passato le persone colpite dalla malattia e le loro famiglie.

Descrizione sintetica dell'azione:
i villaggi sono situati in zone montuose remote e le famiglie vivono in abitazioni precarie, senza elettricità ed acqua, senza possibilità di accesso ai centri sanitari di base e all'educazione scolastica. L'obiettivo generale intende contribuire all'eliminazione dello status di lebbrosari dei villaggi, in modo che possano rientrare nei programmi di sviluppo sociale previsti per la popolazione in generale, uscendo dagli schemi assistenziali specifici per le persone colpite dalla lebbra. L'obiettivo specifico prevede di migliorare le condizioni di vita della popolazione presente nei villaggi attraverso lo sviluppo di azioni di riabilitazione fisica e socio economica.

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

RISORSE UTILIZZATE	Risorse umane (personale locale)	Lo staff locale di HANDA che ha garantito lo sviluppo delle attività nei villaggi, è composto da: un coordinatore, un medico, un tecnico fisioterapista, un amministratore, un autista. Nella Provincia opera anche un team di HANDA, composto da tre persone (un chirurgo e due infermiere) per l'esecuzione di chirurgie oftalmiche (trattamento delle complicazioni oftalmiche causate dalla lebbra).
LE AZIONI REALIZZATE	Azioni per favorire la riabilitazione fisica e sociale delle persone colpite dalla lebbra	Sono state promosse e gestite, con la partecipazione attiva della popolazione dei villaggi, le seguenti attività: formazione professionale per i membri delle famiglie, avvio di piccole attività produttive (coltivazione, produzione e distribuzione di prodotti locali e allevamento), chirurgie oftalmiche, riparazione e ristrutturazione delle abitazioni, prevenzione terziaria attraverso l'assistenza diretta e un programma di educazione sanitaria in favore delle persone con disabilità causate dalla lebbra, attività culturali e visite di scambio, borse di studio per la promozione dell'educazione primaria dei bambini presenti nei villaggi.

Cina, Nyan Guangxian.

Azioni di riabilitazione fisica per le persone con disabilità causate dalla lebbra

Nel dicembre 2010, il Dr. Pannikar, ex-responsabile del programma internazionale per la lotta alla lebbra, ha lanciato l'allarme per quanto riguarda la chiusura dei centri di referenza per la cura delle complicazioni della lebbra e la conseguente difficoltà di trovare personale sanitario, nelle diverse parti del mondo, con una formazione ed esperienza nel trattamento della malattia. Oggi la ricerca di nuovi casi si basa sulla presentazione volontaria delle persone con i sintomi, invece che a seguito di una ricerca attiva da parte degli staff delle strutture sanitarie.
Per questo motivo i progetti AIFO si interfacciano anche con altri programmi di sanità di base, sempre ponendo al centro dell'attenzione le azioni di controllo della lebbra.

Mozambico, Nampula.

Nel 2010, **38.929** persone con complicazioni dovute alla lebbra hanno beneficiato di queste attività e dei relativi servizi nei progetti AIFO.
Ecco alcuni beneficiari di attività specifiche:

- Chirurgia ricostruttiva: **294**
- Attività di prevenzione delle disabilità: **7.346**
- Fisioterapia: **2.260**
- Chirurgia oftalmica: **227**
- Persone a cui sono state fornite scarpe protettive: **5.620**
- Persone con neuriti e reazioni: **2.861**
- Cure delle ulcere plantari: **5.388**
- Persone che hanno ricevuto ausili e protesi **158**
- Persone ricoverate negli ex-lebbrosari: **3.586**

Nei Paesi endemici sono diverse le Associazioni locali costituite dalle persone colpite dalla lebbra. Grazie alla loro azione è possibile favorire l'accesso alle risorse finanziarie e ai servizi destinati alle persone con disabilità, promuovere nuove leggi che tengano conto dei loro diritti, favorire iniziative di riabilitazione socio economica.
Nel 2010, AIFO ha collaborato con **4** Associazioni locali con **810** associati.

Attività di Riabilitazione Socioeconomica

Nella maggior parte delle società l'immagine della lebbra è fortemente legata allo stigma e a pregiudizi sociali, che portano all'emarginazione e alla povertà i malati e le loro famiglie. Pertanto, i progetti AIFO sostengono e promuovono le **attività di riabilitazione socioeconomica** con il coinvolgimento dei Governi e della società civile. Riunire le persone colpite dalla malattia in gruppi di auto-aiuto è una componente fondamentale di queste iniziative, così che le persone possano lottare per i propri diritti nelle comunità dove vivono.

Nel 2010, **5.852** persone e i membri delle loro famiglie hanno beneficiato di attività di riabilitazione socioeconomica nei progetti di lotta alla lebbra sostenuti da AIFO. Di seguito i beneficiari di alcune attività specifiche:

- Riabilitazione socioeconomica e promozione dell'indipendenza economica (crediti per l'avvio di attività lavorative, formazione professionale, ecc.): **539** persone
- Costruzione o riparazione della casa: **116** famiglie
- Educazione formale e informale per adulti e assistenza alla frequenza scolastica: **2.681** persone
- Assistenza sociale e integrazione alimentare per i malati di lebbra: **2.516** persone

Mongolia, progetto CBR.

Sanità di Base

Nella maggior parte dei paesi endemici, i governi hanno integrato i programmi di lotta alla lebbra nei servizi di Sanità di Base. Il controllo di altre malattie, come il diabete e la filariosi, può essere beneficiato dalla sinergia con i programmi di controllo della lebbra, perchè operano sulla base di strategie comuni. Le popolazioni più colpite dalla lebbra sono anche quelle dove gli indici di mortalità infantile sono alti e dove patologie come malnutrizione, tubercolosi, malaria, infezione HIV, tripanosomiasi africana, leishmaniosi sono comuni.

Nel 2010, **232.627** persone hanno beneficiato delle attività di sanità di base, con un aumento del 48%. Di seguito i beneficiari di alcune attività specifiche:

- Cure di **16.579** persone con malattie dermatologiche
- Cure di **12.496** persone con infezioni respiratorie
- Cure di **40.368** persone con malaria
- Trattamento delle parassitosi intestinali di **59.358** persone, soprattutto bambini
- Assistenza a **2.614** persone con grave malnutrizione, soprattutto bambini
- Cure specifiche per **1.113** persone con malattie tropicali come la malattia del sonno, la filariosi, la leishmaniosi
- Cure di **19.755** casi di diarrea
- Cure di **2.110** persone con la tubercolosi
- Cure di **6.872** donne con anemia
- Cure di **2.737** persone sieropositive in trattamento anti retrovirale
- Vaccinazioni di **55.056** bambini

Kenia, progetto CBR.

Mongolia, progetto CBR.

Mozambico, Nampula.

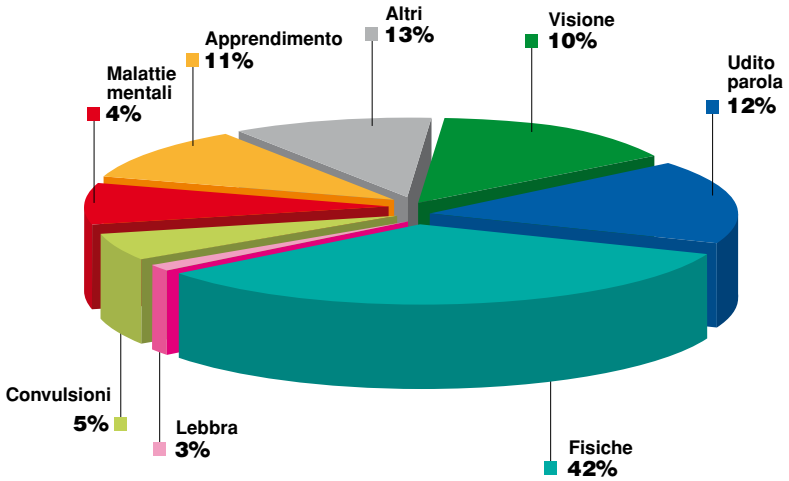
Brasile, progetto Centrinho.

RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA (RBC)

AIFO ha una lunga esperienza nell'ambito della riabilitazione delle persone con disabilità ed è riconosciuta a livello mondiale per la promozione della Riabilitazione su Base Comunitaria. Nella maggior parte dei paesi i servizi di riabilitazione non sono considerati prioritari e non ricevono adeguate risorse pubbliche. L'accesso ai servizi riabilitativi è particolarmente carente nelle aree rurali, ed è ancora minore per le persone che appartengono alle fasce più vulnerabili della popolazione (donne, bambini, anziani). Inoltre, alcuni gruppi di persone con disabilità comprese le persone con disabilità legata alla lebbra e le persone con la disabilità relativa alle malattie mentali, hanno più difficoltà nell'accedere ai servizi riabilitativi a causa dello stigma e dei pregiudizi sociali.
L'approccio della RBC privilegiato da AIFO, si basa sui principi di partecipazione, dignità e inclusione, coinvolge tutti i gruppi di persone persone con disabilità e promuove azioni in 5 ambiti: salute, educazione, occupazione, sociale e emancipazione. Tutti gli interventi di RBC prevedono l'attiva partecipazione delle persone con disabilità, valorizzano e rinforzano i servizi esistenti. La coscientizzazione delle persone con disabilità perchè possano lottare per i propri diritti, è la componente essenziale della RBC.

Nel 2010, **108.957** persone con disabilità, di cui il **32%** bambini, hanno beneficiato delle iniziative di RBC, con una riduzione di circa il 19%, rispetto al 2009.

Egitto, Alessandria, progetto CBR.



I gruppi di persone disabili (%) beneficiati dalle iniziative di RBC (2010)

I dati del 2010, in riferimento alle azioni di RBC, sono i seguenti:

- **108.957** totale beneficiari
- **7.136** persone a cui sono state fornite protesi e ausili
- **21.465** borsisti o beneficiari di altre forme di sostegno scolastico
- **16.978** beneficiari di prestiti agevolati per avviare attività lavorative
- **44.422** persone che hanno ricevuto visite domiciliari

Come nel caso delle persone con disabilità causate dalla lebbra, AIFO sostiene l'organizzazione di **Gruppi di auto-aiuto** e delle **Associazioni locali** fondate dalle stesse persone con disabilità, al fine di favorire l'accesso ai servizi, ai benefici di legge, nonchè la promozione dei loro diritti, e lo sviluppo di reti di comunicazione per la diffusione delle strategie innovative di inclusione sociale. Nel 2010, nei progetti di RBC sostenuti da AIFO, sono stati promossi e sostenuti **1.735** gruppi di auto aiuto con **22.989** associati e **195** associazioni di persone con disabilità per un totale di **19.833** membri.

Scheda progetto di Riabilitazione (anno 2010)

Titolo:

Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria per le Persone con Disabilità in Liberia (From Exclusion to Equality. Promoting Community Based Rehabilitation in Liberia).

Partner locale:
Sampson Saywon Boah Institute - SSBI (ONG liberiana legalmente registrata presso il Ministero degli Affari Esteri Liberiano dal 1994).

Presenza di AIFO in Liberia:
la collaborazione tra AIFO e SSBI è inziata nel 1997. In particolare nel 1999 SSBI, con il sostegno di AIFO, ha avviato la prima inziativa di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) in Liberia, con la collaborazione del Ministero della Sanità e del Ministero dell'Educazione. Il programma venne lanciato in tre distretti della Contea di Monsterrado.

Localizzazione dell'iniziativa:
cinque contee della Liberia (Montserrado, Margibi, Grand Bassa, Bong and Nimba).

Descrizione sintetica:
si tratta di un'azione multisettoriale (sanitaria, educativa, socioeconomica) cofinanziata dall'Unione Europea iniziata nel marzo 2010 (Grant Contract DCI-NSAPVD/2009/200-295). Il progetto, attraverso l'approccio della Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC), intende contribuire allo sviluppo inclusivo e sostenibile delle persone con disabilità in Liberia, affinché possano godere delle stesse opportunità e partecipare pienamente alla vita sociale ed economica del paese, in linea con la "Convezione sui Diritti delle Persone con Disabilità" delle Nazioni Unite entrata in vigore nel 2008. Gli obiettivi specifici intendono rafforzare il Programma di RBC migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità (accesso all'educazione, all'assistenza sanitaria, al mondo del lavoro); promuovere la collaborazione fra i diversi attori che nel Paese operano per la promozione dei diritti delle persone con disabilità, facilitando la loro partecipazione diretta.

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

RISORSE UTILIZZATE	Risorse umane (personale italiano e locale)	Un Capo progetto espatriato a tempo pieno. Staff del partner locale (SSBI): 1 coordinatore, 1 assistente, 5 supervisori di Contea, 1 contabile, 1 responsabile comunicazione, 2 autisti.
LE AZIONI REALIZZATE	Ambito sanitario	-Corsi di formazione sull'approccio della RBC per i volontari e gli agenti comunitari sanitari coinvolti nel programma di RBC promosso dal progetto. -Fornitura di ausili ortopedici. -Assistenza medica per le persone con disabilità a visite domiciliari.
	Educazione	-Corsi/incontri informativi con il personale delle scuole pubbliche locali sui concetti dell'educazione inclusiva in riferimento alle persone con disabilità. -Borse di studio per i bambini con disabilità (inserimento nelle scuole pubbliche).
	Ambito socio - economico	-Corsi di formazione professionale per giovani/adulti con disabilità. -Workshop di formazione professionale per giovani/adulti e sostegno (fornitura di attrezzature) per l'avvio di piccole attività generatrici di reddito.
	Informazione	-Organizzazione di campagne di informazione riguardanti la disabilità (national awareness campaigns). -Promozione della collaborazione tra gli attori che nel Paese operano in difesa dei diritti delle persone con disabilità (azione di advocacy delle Organizzazioni formate da persone con disabilità). -Sostegno e formazione dei membri dello staff del partrner locale.
EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE	In riferimento ai beneficiari dell'azione	-Migliorata la capacità di azione dei volontari e gli agenti comunitari sanitari che collaborano nell'ambito del programma di RBC. -Promossa l'assistenza domiciliare delle persone con disabilità in area rurale. -Migliorata l'informazione nei riguardi dei concetti dell'educazione inclusiva, con l'intento di contribuire all'inserimento dei bambini con disabilità nelle scuole pubbliche. -Migliorata l'autosufficienza economica delle persone con disabilità attraverso l'avvio di piccole attività generatrici di reddito. -Aumentata l'informazione e l'attenzione delle autorità locali nei riguardi dei problemi affrontati dalle persone con disabilità. -Migliorate le capacità del partner locale (SSBI) in riferimento alla gestione e coordinazione del programma di RBC.

Brasile, progetto Centrinho.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO COMUNITARIO

Lo sviluppo comunitario è parte integrante dei progetti di Riabilitazione su base comunitaria. Qualche volta, nelle zone particolarmente povere, i progetti di RBC possono coinvolgere anche persone emarginate, anche se non con disabilità. L'impegno rivolto a questi gruppi si focalizza sulla promozione di attività educative e di autosufficienza economica.

Nel 2010, i progetti di sviluppo comunitario hanno raggiunto **22.543** persone delle quali **14.370** povere e **7.271** indigene (aree tribali) organizzando gruppi di auto aiuto (**1.072**) per un totale di **17.089** associati, soprattutto donne (+349).

Mozambico, Nampula.

ATTIVITÀ A FAVORE DELL'INFANZIA EMARGINATA

I progetti a favore dell'infanzia sono essenzialmente diretti verso bambini colpiti dalla lebbra e/o figli di persone colpite dalla malattia e verso i bambini con disabilità. Per questo motivo, la maggior parte dei progetti infanzia sostenuti da AIFO sono nelle stesse aree dove l'Associazione gestisce iniziative di lotta alla lebbra e di RBC, sostenendo lo sviluppo delle seguenti attività:
- sanitarie (accesso alle strutture sanitarie di base, medicina scolastica);
- educative (accesso all'educazione scolastica);
- ludiche (giochi, sport);
- integrazione alimentare.

Nel 2010, un totale di **9.025** bambini hanno beneficiato delle iniziative promosse dall'Associazione.
Diversi bambini hanno beneficiato di più di una attività come si può vedere dalla seguente tabella:

Progetti Infanzia 2010

	AFRICA	AMERICA LATINA	ASIA
Totale bambini assistiti	**3.572**	**716**	**4.737**
Ass. sanitaria	2.449	716	2.119
Educazione	2.293	310	3.882
Integr. alimentare	1.113	310	1.277

Scheda progetto Infanzia (anno 2010)

Titolo:

Vila Esperança: Educazione, Arte e Pluralità Culturale per i Bambini della Periferia della città di Goiás, Brasile.

Partner locale: Associazione "Espaço Cultural Vila Esperança" (Associazione locale che gestisce il Centro "Vila Esperança").

Presenza di AIFO nell'area: la collaborazione tra AIFO e Vila Esperança è iniziata nel 1998. Il Centro fu fondato nel 1994 grazie all'impegno di un gruppo di animatori italiani e brasiliani con l'obiettivo di sviluppare un lavoro, artistico e pedagogico, teso al recupero dell'autostima della persona e alla costruzione di un nuovo modello di società, nella quale i valori di condivisione, solidarietà e valorizzazione della persona siano scelte urgenti, vitali ed essenziali.

Localizzazione dell'iniziativa: città di Goiás Velho (stato del Goiás - Brasile).

Descrizione sintetica dell'azione: il progetto desidera contribuire al miglioramento della qualità di vita della popolazione povera che abita nella periferia del municipio di Goiás Velho. L'obiettivo specifico è legato al potenziamento delle capacità di gestione dei programmi di sviluppo educativo e socioculturale promossi dal "Espaço Cultural Vila Esperança" che promuovono un modello di società in cui i valori della condivisione, della solidarietà e della valorizzazione dell'individuo siano considerati prioritari. Le attività intendono garantire l'accesso all'istruzione per i bambini che vivono nella periferia povera della città, rispondendo alle loro necessità educative, delle famiglie e delle comunità in cui vivono; migliorare il programma didattico offerto dalle scuole della rete pubblica municipale; favorire la partecipazione degli studenti delle scuole pubbliche del Municipio alle attività culturali e ludiche promosse dal Centro Vila Esperança; costruire e applicare metodologie per il recupero della cultura locale, in particolar modo di quella indigena e africana, conservando e diffondendo la sua produzione.

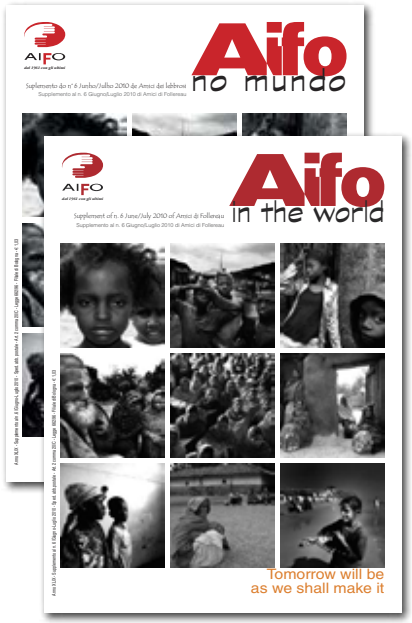
RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

RISORSE UTILIZZATE	Risorse umane (personale locale)	Staff del centro Vila Esperança (18 persone): -gestione del centro (otto persone): un Direttore, un Direttore Esecutivo, un Responsabile finanziario, un Responsabile Amministrativo, una Segretaria, tre persone del Consiglio Fiscale. -gestione della scuola/attività culturali e ludiche: 10 educatori/maestri. Progetto monitorato e supervisionato dalla Coordinatrice AIFO Paese in Brasile
AZIONI REALIZZATE	Componente Educativa	-Educazione scolastica materna ed elementare per i bambini della periferia del municipio. -Corsi di formazione per gli educatori e genitori della Scuola Pluriculturale "Odé Kayodê" dell'Espaço Cultural Vila Esperança" e loro partecipazione a congressi, incontri e visite di scambio. -Visite domiciliari presso le famiglie dei bambini che frequentano la scuola del centro Vila Esperança e incontri del Consiglio familiare (composto da membri delle famiglie che partecipano attivamente alla gestione del centro). -Seminari su temi culturali, antropologici e religiosi. -Officine/laboratori e attività ludiche per i bambini della rete scolastica pubblica: danza terapia, capoeira, pittura, educazione ambientale e salute, cultura indigena e africana. -Visite accompagnate nel "Espaço Vila Esperança", aperte ai visitatori ed a gruppi di studenti.
	Componente socio-culturale	-Organizzazione della "Ludoteca Ambulante" in due quartieri periferici della città in collaborazione con Associazioni di quartiere. -Corsi di formazione per educatori della Ludoteca "Alegria do Povo" e per i genitori dei bambini (diritto al gioco). -Organizzazione di attività culturali per i bambini della Scuola Pluriculturale "Odé Kayodê" della ludoteca "Alegria do Povo": danza terapia, capoeira, pittura, educazione ambientale e salute; officina di cultura indigena e africana. -Realizzazione di spettacoli ed eventi artistici.
EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE	In riferimento ai beneficiari dell'azione	-Educazione garantita per i bambini dai 3 ai 10 anni che frequentano la scuola di Vila Esperança. -Migliorata la qualità dell'istruzione della rete pubblica Municipale. -Aumentato il numero dei bambini delle scuole pubbliche e/o della comunità che partecipano ad almeno un'attività della Ludoteca "Alegria do Povo". - Popolazione locale con possibilità di partecipare ad eventi culturali promossi da Vila Esperança.

2.3 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Nel 2010, AIFO ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali per l'alta qualità del suo intervento, anche per le attività di innovazione e di ricerca scientifica, legati alla lebbra e al tema della disabilità. Dato l'orientamento sociosanitario di AIFO, i rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) rivestono una particolare importanza nelle collaborazioni internazionali di AIFO.

Pubblicazioni Internazionali



Iniziative Internazionali di Formazione

AIFO è membro dell'ILEP, organizzazione che coordina tutti gli interventi di lotta alla lebbra nei paesi endemici. L'Ufficio Scientifico di AIFO è rappresentato nella Commissione Tecnica dell'ILEP (ITC) che elabora le linee guida internazionali per la lotta alla lebbra in collaborazione con l'OMS. A questo proposito, AIFO ha elaborato un'analisi delle implicazioni della recente ricerca scientifica sulle attività di riabilitazione dei malati di lebbra, lavoro pubblicato sulla rivista internazionale Leprosy Review.
Per tutto il 2010, AIFO ha collaborato con il dott. Salvatore Noto presso l'Università di Genova per la gestione della Leprosy Mailing list e per ospitare sul proprio sito web la rivista scientifica *Asia Pacific Disability & Rehabilitation journal* (APDRJ), che cambierà titolo in: *Disability, CBR and Inclusive Development* (DCID). Nel 2010, AIFO ha anche collaborato con la Regione Veneto per organizzare un corso di formazione per il personale sanitario in Nepal.
Nel 2010, AIFO ha collaborato con l'UNICEF per la preparazione della liste delle risorse formative sulla riabilitazione dei bambini disabili, mentre la Commissione Internazionale per i Diritti Umani delle Nazioni Unite ha citato le attività di AIFO come esempi di buone prassi per promuovere i diritti delle persone con disabilità. AIFO ha contribuito anche all'aggiornamento delle linee guida del Ministero degli Affari Esteri italiano su "disabilità e cooperazione internazionale", ha contribuito ad uno studio realizzato dalla Commissione Europea sullo stesso tema e ad uno studio tematico promosso dall'*United Nations High Commissioner for Human Rights* sul ruolo della cooperazione internazionale per la realizzazione dei diritti delle persone con disabilità.

Iniziative Internazionali di Ricerca Scientifica

Nel 2010, AIFO ha svolto una ricerca in Mongolia sul ruolo dei servizi di sanità di base nel programma RBC e una ricerca in Mozambico sul ruolo dei volontari nelle attività di educazione sanitaria delle comunità rurali. Inoltre, nel 2010, è iniziata la ricerca emancipativa per valutare l'impatto di 10 anni di progetti di RBC in un distretto dell'India (Mandya). Questa ricerca coinvolge diverse università italiane, indiane ed europee, insieme alle federazioni delle persone disabili, compreso la DPI-Italia. Inoltre, in Liberia è stata organizzata una ricerca per raccogliere informazioni di base sulla situazione esistente delle persone disabili.

Verifica e Valutazione dei Progetti di Cooperazione

AIFO ha un sistema articolato di monitoraggio di tutti i propri progetti, con una controllo oggettivo degli stati di avanzamento e degli indicatori. Inoltre, tutti i progetti significativi sono oggetto di valutazione indipendenti e di studi per verificare il loro impatto e per migliorarne le strategie di implementazione. Durante il 2010 sono stati oggetto di questo tipo di valutazione, con specifiche missioni, i progetti in Brasile, Cina, India, Mongolia, Mozambico e Vietnam.

Collaborazioni Internazionali

Nell'ambito della collaborazione con l'OMS, diverse persone e progetti legati all'AIFO avevano portato contributi come autori alle nuove linee guida sulla RBC. Queste linee guida sono uscite nell'ottobre 2010 e AIFO ha partecipato attivamente alla loro presentazione avvenuto in Abuja (Nigeria). AIFO ha inoltre partecipato alla presentazione del nuovo rapporto dell'OMS su salute mentale e sviluppo. All'inizio del 2011, il Consiglio dell'OMS ha valutato il lavoro svolto da AIFO ed ha riconfermato il riconoscimento ufficiale all'Associazione.

Per tutto il 2010 AIFO ha continuato a sviluppare nuove collaborazioni con la Disabled People's International (DPI) e ha lanciato la Rete Italiana sulla Disabilità che riunisce 4 organismi: AIFO, DPI Italia, FISH (Federazione Italiana per lo Superamento dell'Handicap) e Educaid. Nel corso dell'anno AIFO ha continuato la propria collaborazione attiva con l'IDDC, International Disability and Development Corsortium, prendendo parte alle iniziative di advocacy promosse a livello europeo all'interno del progetto triennale, di cui AIFO è partner, dal titolo "Making Devolopment Inclusive".

Pubblicazioni Internazionali

Nel 2010, AIFO ha collaborato con il Prof. Enrico Nunzi e Prof. Cesare Massone per la preparazione di un nuovo manuale sulla lebbra che verrà editato nel 2011. Inoltre, nel 2010, è uscito il nuovo numero di "AIFO in the World", in inglese e portoghese.

Abuja: signora Sophokazi, presidente della rete africana sulla riabilitazione su base comunitaria presenta le linee guida sulla CBR, a Abuja, Nigeria.

WHO meeting CBR Guidelines Abuja: Partecipanti alla riunione OMS sulla formazione dei formatori per le linee guida sulla CBR.

Formazione medici progetto Assam: Dr Mani Mozhi, consulente AIFO tiene una lezione sul controllo della lebbra ai medici nello stato di Assam (India).

Giampiero Griffo con DPO India: incontro con le associazioni comunitarie delle persone disabili in India.

Collaborazione università ricerca Mandya CBR: Dott.ssa Anita Ghai dell'università di Delhi alla riunione del progetto Ricerca Mandya, Karnataka.

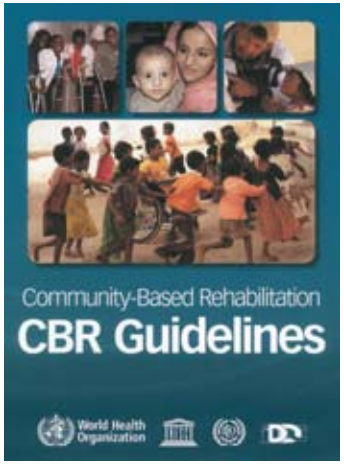
Riunione progetti Brasile: i responsabili governativi dei programmi di lotta alla lebbra in un momento della formazione sulla valutazione.

Incontro Nazionale in Brasile: Sig.ra Deolinda de Santana, rappresentante AIFO in Brasile con dott. Maria Aparecida Grossi, coordinatrice nazionale del programma lebbra in Brasile e con Dr Sunil Deepak, del dipartimento scientifico di AIFO.

Il Presidente AIFO dott. Francesco Coalizzi presenta la mostra fotografica sulla salute mentale durante la presentazione del nuovo rapporto dell'OMS.

Il Consigliere Enrico Pupulin con la dott.ssa Micelle Funk del dipartimento di Salute Mentale dell'OMS, a Ginevra.

Partecipanti al workshop AIFO per i coordinatori paese a Bologna, dicembre 2010.



IDDC, rapporto annuale 2009 - 2010.

Bruxelles, incontro European Development Days.

ATTIVITA' SCIENTIFICHE IN ITALIA

Le principali attività scientifiche in Italia sono state:

- organizzazione di un corso di leprologia, in collaborazione con l'Università di Genova, tenutosi a Roma nel marzo 2010;
- gestione e manutenzione del Centro di documentazione AIFO;
- partecipazione a incontri, seminari e corsi di formazione universitari;
- AIFO collabora attivamente con diverse università italiane e offre supporto agli studenti universitari per la preparazione delle tesi sui temi legati alle finalità AIFO (lebbra, sanità di base, disabilità e riabilitazione). Nel 2010, 7 studenti universitari sono stati seguiti per la preparazione della loro tesi; inoltre, due studenti dell'università di Firenze hanno visitato un progetto di ricerca gestito da AIFO in India e uno studente ha visitato il progetto AIFO in Egitto;

AIFO ospita la sede sociale della **Società Italiana di Hanseniologia** (SIHAN) e dell'**Osservatorio Italiano sulla salute Globale** (OISG). Nel dicembre 2010, AIFO ha organizzato un workshop per la formazione dei coordinatori paese e, in collaborazione con DPI Italia, un Convegno sulla partecipazione delle persone con disabilità nei progetti di cooperazione internazionale.

Roma, XVIII° corso di Leprologia 2010, studenti e formatori.

Lebbra nel mondo: India

Nel 2010, sono stati diagnosticati circa 133.000 nuovi malati della lebbra in India, cioè, più del 55% di tutti i nuovi malati di lebbra nel mondo. Nel 2003, il Governo indiano aveva definito delle nuove strategie per il controllo della lebbra, compreso l'integrazione dei servizi di lotta alla lebbra nella sanità di base, e il non fare più la ricerca attiva per i nuovi casi. A seguito di queste strategie, il numero di nuovi casi di lebbra in India è diminuito in maniera precipitosa. Nel 2010, dopo alcuni rapporti che riferivano di molti casi di lebbra non conosciuti nelle comunità e senza trattamento, l'India ha avviato una ricerca a campione in diversi Stati del paese per capire la reale situazione della malattia. I medici AIFO hanno collaborato in questa ricerca. Anche se i risultati definitivi di questa ricerca saranno disponibili solo nella seconda metà del 2011, già diversi ricercatori hanno comunicato di aver trovato molti malati di lebbra che non erano conosciuti dai servizi sanitari. Questa ricerca potrebbe modificare le future strategie indiane di lotta alla lebbra. AIFO coordina la lotta alla lebbra in 4 stati indiani (Karnataka, Assam, Meghalaya e Arunachal) e sostiene diversi altri progetti di lotta alla lebbra gestiti dalle congregazioni e dalle associazioni locali.

I primi risultati della ricerca Mandya CBR

È proseguita l'indagine a campione nei villaggi del distretto di Mandya, nel sud dell'India, nell'ambito di una ricerca sull'impatto di 10 anni di intervento di riabilitazione su base comunitaria. Questa ricerca rientra nella collaborazione tra AIFO e l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS). Le informazioni raccolte durante queste indagini sono state analizzate presso l'Università di Firenze e mostrano in generale un impatto molto positivo degli interventi di RBC sulla vita delle persone con disabilità. Secondo i primi risultati della ricerca, dal 2 al 3% della popolazione nei villaggi è composta da persone con disabilità e circa il 60% di loro sono coinvolte nel programma di RBC. Anche se tutte le persone con disabilità ricevono comunque benefici dalle attività del programma, dalla ricerca appare che alcuni gruppi di persone, fra questi gli ex malati di lebbra, le persone con le convulsioni e le persone con malattie mentali, partecipano in modo ridotto alle attività collettive, come, ad esempio, i gruppi di auto-aiuto. I risultati di questa ricerca serviranno per capire le diverse barriere che ostacolano la partecipazione delle persone con disabilità alle attività di sviluppo, per individuare nuove strategie e per rinforzare i programmi di RBC.

2.4 ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA

Le attività in Italia vengono sviluppate dalla base associativa appoggiata dagli uffici della sede centrale di Bologna per quello che riguarda la preparazione di strumenti informativi e didattici, la ricerca di documentazione e formatori ad hoc, l'organizzazione di eventi e seminari specifici a livello nazionale e internazionale.

2.4.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO

L'Associazione ha svolto ed organizzato le seguenti attività:

Campo di lavoro AIFO–Libera

È stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Libera a Castelvolturno (CE) dal 24 al 31 luglio 2010 presso la tenuta Zarza, bene confiscato alla criminalità organizzata, un campo di lavoro e formazione estivo dal titolo: **Esperienze di legalità, solidarietà e impegno civile**. Il campo aveva l'obiettivo di trasformare la tenuta in un'azienda bufalina che è la sede della neonata cooperativa "Don Peppino Diana". Responsabile del campo per AIFO è stata la socia Susanna Bernoldi.

Formazione per responsabili AIFO

Nel 2010 sono stati realizzati corsi destinati ai soci AIFO con responsabilità associative con i seguenti obiettivi: rafforzare l'identità associativa, comprendere ed esprimere al meglio il ruolo di responsabile associativo, acquisire abilità nell'ambito delle attività educative, in particolar modo nel rapporto con le scuole, acquisire abilità nell'ambito della raccolta fondi. I corsi si sono svolti in due sedi:

sede	date	partecipanti
Milano	20 - 21 Marzo 2010	n. 13 persone provenienti dai coordinamenti regionali di: Liguria, Piemonte, Lombardia, Triveneto, Toscana.
Roma	8 - 9 Maggio 2010	n. 15 persone provenienti dai coordinamenti regionali di: Lazio, Sardegna, Campania e Puglia.

ALTRI PROGETTI IN ITALIA

Già dal 2009 l'AIFO è stata inserita, ai sensi della D.M. n. 90/2003, nell'elenco dei soggetti accreditati per la formazione del personale della scuola dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

"I CONSUM-AUTORI"

Il progetto di orientamento al consumo critico, solidarietà e giustizia nell'ambito del volontariato, é iniziato nel 2010 grazie alla collaborazione tra le ong AIFO, ADP, IBO e l'Ass. Equosolidale di Ferrara e con un finanziamento della Regione Emilia Romagna. Lo scopo del progetto era quello di informare, sensibilizzare e orientare la popolazione dei Comuni di Ferrara e Bologna, con maggior riguardo ai giovani, alle proposte di impegno al volontariato ed al consumo critico, in Italia, in Europa e nei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle pratiche del commercio equo e solidale.
AIFO in particolare ha organizzato, in collaborazione con l'OnG Amici dei Popoli (ADP), alcuni incontri informativi e di orientamento nelle seguenti date: 10 aprile; 28 giugno, 22 e 24 settembre 2010.

SEGNALI DI PACE

Nell'ambito del Tavolo provinciale per la Pace della Provincia di Bologna ci siamo inseriti nelle iniziative "Segnali di pace". L'11 novembre, presso il teatro comunale di Pieve di Cento (BO), si è svolto un seminario dal titolo: *"Politiche sanitarie per il co-sviluppo"* a cui hanno portato la loro testimonianza esperti di servizi sanitari del territorio di Bologna e cooperanti AIFO in Kenia.
Realizzando così un proficuo scambio di informazioni sulle buone pratiche di integrazione rivolte a associazioni di immigrati. Sempre nell'ambito della stessa iniziativa si è allestita, nel mese di ottobre a Castello d'Argile (BO), la mostra Abunté, vistata da numerose classi dell'istituto comprensivo di Castello d'Argile, da pubblico ed esperti.

Festival IT.A.CÀ "MIGRANTI E VIAGGIATORI: FESTIVAL DEL TURISMO RESPONSABILE"

AIFO ha partecipato alla seconda edizione del festival che si è svolto a Bologna e provincia dal 31 maggio al 6 giugno.
Il Festival è nato per essere un momento condiviso volto a mettere in rete tutte quelle realtà che a Bologna e provincia sono attive nella valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico culturale, e nel contempo a promuovere il tema della responsabilità attraverso il turismo.
In particolare si sono allestite due mostre fotografiche sui progetti in Mongolia e in India, organizzate testimonianze e proiezioni di video.

Bologna, Itaca, mostra AIFO.

L'Aquila, 6 luglio 2010.

L'AQUILA - 6 luglio 2010

Ad un anno dal vertice del G8, l'AIFO, insieme a FOCSIV e CARITAS, ha organizzato una azione simbolica per ricordare a tutti gli impegni presi dopo il terremoto, durante la manifestazione sono state consegnate alla Cooperativa XXIV di Luglio ed alla Casa Famiglia San Gregorio le donazioni raccolte con l'appello lanciato da AIFO subito dopo il terremoto del 6 aprile 2009.

Rete di collaborazioni sul territorio

La base associativa tramite i gruppi AIFO ha una rete di collaborazioni con associazioni ed enti che copre tutto il territorio nazionale, mantenendo rapporti con scuole di ogni genere ed università, con parrocchie e gruppi missionari, con gli enti locali, anche grazie all'accreditamento al Ministero della Pubblica Istruzione come ente formativo.

Riportiamo alcune di queste attività:

a) Università Roma Tre, Docenza nell'ambito dei moduli opzionali del Master di Educazione alla Pace

b) Collaborazioni con FORMAPAX (Centro di formazione e Documentazione sulla Pace), Provincia di Roma e l'Università degli studi Roma Tre (Master in "Educazione alla Pace") e scuola media statale Winckelmann di Roma.

c) Nell'estate 2010 abbiamo organizzato un campo estivo per giovani a Castelvolturno in collaborazione con Libera.

d) Con GiFra - Gioventù Francescana, Sism - Segretariato Italiano studenti di Medicina, Focsiv, Volontari nel mondo si sono organizzate varie attività congiunte.

AIFO ha rinnovato la sua adesione a "*Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie*". È stata incrementata la quota associativa in Banca Etica, intendendo così cooperare per sviluppare i valori di una democrazia economica e di coesione sociale. Aderisce a FOCSIV.

2.4.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO

Incontri e percorsi nelle scuole

Per l'anno scolastico 2009/10 sono 10 i Gruppi AIFO che hanno realizzato percorsi in scuole di ogni ordine e grado nelle seguenti regioni: Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna,Toscana, Veneto.

Per un totale di 114 incontri realizzati in 31 scuole. Gli studenti coinvolti in totale sono stati 2.664.

Corsi di aggiornamento professionali per insegnanti

Nel 2010 sono 4 i corsi di aggiornamento professionale per insegnanti che si sono svolti coordinati da AIFO:

1) A Casagiove (CE) per docenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado con il titolo: "Per una cittadinanza mondiale: l'educazione letteraria, scientifica e giuridica in chiave interculturale" nel marzo 2010.

2) Il laboratorio per docenti dal titolo: "La decrescita: viaggio alla ricerca del vivere a misura d'uomo" si è svolto a Senigallia (AN) nel settembre 2010 nell'ambito del 4° seminario nazionale di educazione interculturale.

3) Nell'ambito della Giornata ONU dei diritti delle persone con disabilità, 3 dicembre 2010, sono state organizzate due iniziative a Bologna: la prima su "Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti delle persone con disabilità", con il Patrocinio della Provincia di Bologna, ed una giornata di riflessione "Sulla strada dell'inclusione: Quali prospettive per la disabilità? Buone pratiche dall'Italia e dal mondo".
   A Castello d'Argile (BO) è stato organizzato un corso su: "Garantire il diritto all'educazione per tutti", con la partecipazione delle dirigenti scolastiche e degli insegnanti dell'istituto comprensivo "E. Cavicchi" di Pieve di Cento, di Castello d'Argile e dell'Istituto Comprensivo di S. Pietro in Casale.

Gemellaggi

Nel corso dell'anno scolastico 2009/10 AIFO ha promosso i seguenti gemellaggi tra scuole italiane e scuole sostenute nei paesi del Sud del mondo:

Scuola elementare di Dolceacqua (IM)	Scuole di Nayee Asha India
Istituto Comprensivo "Don Aldo Mei" San Leonardo in Treponzio – Lucca Scuole coinvolte: Scuola dell'infanzia di Badia di Cantignano (Lucca) Scuola dell'infanzia di Guamo (Lucca) Scuola dell'infanzia di S. Leonardo in Treponzio (Lucca) Scuola primaria di Guamo (Lucca)	Scuola di Gardnersville Liberia
Scuola primaria di Lunata Capannoni (Lucca)	Scuole del progetto Assam (India)
Scuola primaria di Borgo Padova (Castelfranco Veneto)	Scuola della missione di Kadem (Kenia)
Istituto comprensivo di Ripa Teatina (CH)	Scuole del progetto Infanzia Comore

MOSTRE

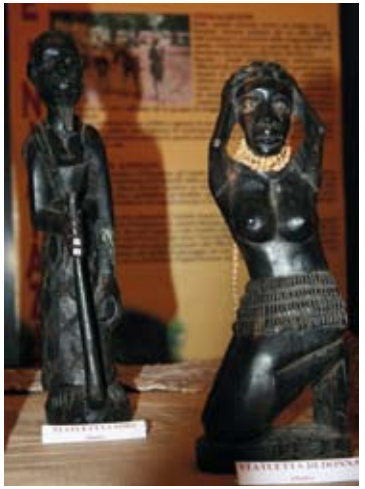
Nell'ambito delle attività rivolte alle scuole e per la sensibilizzazione del territorio si sono allestite alcune delle mostre Aifo.
Ricordiamo in particolare:

a) A Vedano al Lambro (MB) in gennaio ed a Agrate Brianza in novembre è stata allestita la mostra fotografica dal titolo "Nayee Asha - Nuova Speranza, un progetto contro tutte le lebbre" , con foto di Marcello Carrozzo.
b) A Pavia, Santa Margherita Ligure, Rovereto e Trento è stata allestita la GHER (tenda nomade) Mongola con mostre fotografiche ed attività di sensibilizzazione.
c) A Bagnolo Cremasco (CR), Roma (biblioteca "Il Pineto") e Vedano al Lambro (MB) la mostra "Restituire l'infanzia".
d) A Vedano al Lambro (MB) ed a Castello d'Argile (BO) la mostra Abuntè – l'Incontro.
e) Ad Agropoli, organizzata da Animazione Missionaria Agropolese, è stata allestita la mostra "Alla ricerca della dignità. Liberarsi dal pregiudizio", dal 12 dicembre 2010 al 30 gennaio 2011. La mostra edita da IDEA (International Association of Integration Dignity and Economic Advancement), fu inaugurata nel 1997 nell'esposizione presso il Palazzo delle Nazioni Unite da Kofi Annan ed esposta nel 2000 a Roma all'EXPO MISSIO, affronta il tema della discriminazione attraverso immagini e testimonianze di chi è stato colpito dalla lebbra.

Vedano al Lambro, apertura Mostra Abuntè.

Locandina Mostra Abuntè.

Abuntè, opere esposte.



GALLERIA 2010
SEMINARIO DI LAVORO DEI COORDINATORI AIFO ALL'ESTERO

1ª fila: J. Manikkathan, D. Bittencourt; 2ª fila: L. Emkhbuyant, T. Damdinsuren, L. Pierdomenico.

J. Manikkathan, L. Gravina (V.Pres. AIFO), F. Ortali, L. Emkhbuyant.

E. Pupulin, E. Zecchini, F. Bronzini, D. Bittencourt, F. Ortali.

G. Griffo (DPI Italia), E. Napolitano (DPI Italia), F. Colizzi (Pres. AIFO)

B. Draghetti, Presidente Provincia di Bologna, G. Griffo.

J. Y. Bagunavar (progetti RBC India), J.Manikkathan (Coordinatore India).

J. Manikkathan, D. Bittencourt (Coordinatore Brasile).

L. Emkhbuyant, T. Damdinsuren (Coord. e Capo progetto Mongolia).

2.4.3 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TERRITORIALE

Riportiamo di seguito alcune delle principali attività promosse direttamente dai Gruppi AIFO, pur nella consapevolezza che rappresenta solo parte del grande lavoro svolto dalla base associativa.

Incontri

- Incontri con i bambini del catechismo e i ragazzi dei gruppi parrocchiali (la maggior parte dei gruppi AIFO).
- "Stranieri e la cittadinanza" in collaborazione con l'associazione Liberazione e Speranza, a Borgomanero (NO).
- "A partire dagli ultimi con Follereau" al Teatro del Casino di Sanremo con Don Tonio Dell'Olio di Libera.
- "L'Africa non è fuori gioco" a Villa Borghese Roma, per le iniziative legate ai Mondiali di calcio 2010 in Sud Africa.
- "Esclusi e invisibili – quale futuro per i bambini del Sud del mondo", con Padre Giulio Mariani missionario PIME, nelle Filippine, con il patrocinio del Comune di Vedano al Lambro.
- 5ª Giornata della cooperazione internazionale, proiezione del video sul Progetto Egitto RBC organizzato dall'Assessorato alla cooperazione internazionale del Comune di Padova e Gruppo AIFO di Padova.
- Serate tematiche su Bangladesh, Mongolia, India.
- "Come un uomo sulla terra" incontro con l'autore del documentario Dagmawi Yimer, rifugiato etiope, organizzato da UD con altre associazioni di Udine e Gruppo AIFO di Imperia. Riproposto presso la libreria Ubik a Savona

Iniziative su temi editoriali.

- "Libromondo", Centro di documentazione su pace, ambiente, intercultura e cooperazione internazionale. Realizzato, con il contributo della Regione Liguria e della Provincia di Savona, dal Gruppo AIFO di Savona.
- Libri d'arte serata India ad aprile presso libreria Janus di Cuneo ed esposizione libri d'arte per un mese.
- Donazione, alla Biblioteca Civica di Imperia, di una copia di tutti i libri di e su Raoul Follereau attualmente disponibili.

Media

- Pubblicità gratuite su alcuni depliant del settore turistico locale - Agenzia di viaggi Terre Marine e rivista Seguendo Ulisse (Gruppo AIFO di Agropoli).
- Intervista alla Referente del Gruppo da parte di Telesandomenico in occasione della GML (Gruppo AIFO di Arezzo).
- Giornalino on line della Rete Associativa locale (Gruppo AIFO di Borgomanero).

Intestazioni a Follereau

- Inaugurazione di due vie dedicate a Raoul Follereau (a Bressanone e Vedano al Lambro).

Vedano al Lambro. Inaugurazione strada dedicata a Follereau.

Guida per i soci AIFO.

GML 2010.

INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

Senigallia, seminario formativo.

Spettacoli

- Spettacolo musicale in occasione della GML con la partecipazione del testimone di Solidarietà (Caserta).
- Spettacolo teatrale "La morte stramanona" della Compagnia Guido Negri (Castelfranco Veneto)
- Concerto delle Corali di Arre, presso la chiesa di Arre (Due Carrare)
- Spettacolo teatrale "Le Sedie Parlanti" sulla condizione femminile (Imperia/Sanremo).
- Spettacolo di danza "Centrodanza" (Savona)
- Spettacolo Teatrale dal titolo "Amori e brillantina" in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità (Vedano al Lambro)
- Concerto di Cori Polifonici presso la Basilica di S.Lorenzo in Lucina (Roma Monteverde O.).
- Concerti eseguiti gratuitamente dal maestro Alberto Galletti (Roma Salario).
- Spettacolo teatrale "Filumena Marturano" della Compagnia I Cerini (Roma Salario).
- Serata di poesie, musica ed arte a Bressanone e ad Abano Terme (Bressanone).

Cene di Solidarietà

- Cena, pranzi, pic-nic e merende solidali per la raccolta fondi in collaborazione con altre realtà territoriali e con testimoni di solidarietà (Agropoli, Bologna, Guamo, Imperia, Padova, Roma Monteverde O., Roma Salario, Savona, Rovereto)
- Cena di solidarietà per i 40 anni del Gruppo in collaborazione con "La Sorgente" (Guamo).

Mostre mercato

- Mostra e Asta d'arte "Artisti solidali" (Penisola Sorrentina).
- Mostra dei presepi artistici e Mostra mercato (Castelfranco Veneto)
- VII Mostra Mercato "Vetrina aperta in Ateneo", con stand AIFO (Pavia).
- Mostre fotografica sugli hanseniani, sugli Yanomami e sul Tibet del socio Giorgio Paparella, nell'ambito delle settimane della cultura organizzate dal comune di Cogoleto (Savona)

Augusta, GML.

Roma, iniziativa campionati mondiali di calcio in Africa, Rappesentante dell'Ambasciata del Kenia.

ALTRE ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI (lotterie/banchetti informativi/mercatini)

- Sostegno annuale del progetto Egitto tramite, un contributo da parte della Banca di Credito Cooperativo di Lozzo Atestino (Padova).
- Mercatini di oggetti e manufatti da soci e volontari (Agropoli, Caserta, Guamo, Imperia, Oristano, Vedano al Lambro, Rovereto, Roma Salario, Sanremo).
- Lotteria a premi, tombola, pesca di beneficenza (Agropoli, Oristano, Sanremo, Val Bormida).
- II^ Festa dei Popoli sostenuta da una rete di associazioni e da gruppi sindacali (Borgomanero).
- Festa della Solidarietà presso il Comune di Agna con fiaccolata contro la lebbra e le altre lebbre (Due Carrare).
- Festa della Sorgente, mostra-mercato la "Bancarella della Solidarietà" e "Mercatini di Natale" (Guamo).
- "In festa con l'Africa", iniziativa del Municipio Roma XVI presso Villa Panphili, stand solidali (Roma Monteverde).
- Festa del Ticino, presenza con uno stand AIFO (Pavia).
- Expo di Savona, Festa dell'Amicizia e FestAfrica, presenza con uno stand AIFO (Savona).
- Distribuzione del Salvadanaio AIFO in alcuni esercizi commerciali (Bologna).

Trasmissione a Radio Spazio 103 . Udine.

Bastia Umbra, iniziative di raccolta fondi: anche in estate...

Festa soci AIFO a Cuneo.

Campagna 5x1000, 2010.

AIFO presente alla maratona di Pieve di Cento, Bologna.

GALLERIA 2010
VIAGGIO DI STUDIO MONGOLIA

Incontro con collaboratori locali all'Aimag di Dund Gobi.

Visita ad un asilo.

Incontro con le autorità all'Aimag di Dund Gobi.

Incontro con i giornalisti.

Partenza da Gobi Sumber.

Visita al Centro di riabilitazione nazionale di Ulaam Baatar.

2.5.1 LA COMUNICAZIONE

STRUMENTI, LA RIVISTA, I VIDEO, LE PUBBLICAZIONI

AIFO agisce sulla base di un piano poliennale di comunicazione. Il principale strumento è il mensile, pubblicato sin dal 1962. Se il 2009 era stato un anno di importanti cambiamenti come quelli del nome (ricordiamo che **Amici di Follereau** aveva preso il posto dello storico *Amici dei lebbrosi*) e delle pagine, passate da 32 a 24, il 2010 è stato un anno di assestamento e la rivista ha mantenuto la sua funzione di principale mezzo di comunicazione e raccolta fondi dell'AIFO. Nel corso del 2010 sono state distribuite complessivamente 350.600 copie, delle quali 326.775 ad abbonati, mentre gli appelli pubblicati nella quarta di copertina hanno consentito di finanziare i progetti con oltre 100.000 euro, su un totale di oltre 570.000 euro raccolti attraverso i bollettini di conto corrente postale inseriti mensilmente nella rivista. Amici di Follereau ha continuato a riferire sulle attività dell'Associazione e ad informare sui grandi temi del nostro tempo, dando voce a persone e associazioni che non ne hanno sui grandi media.

Comunicati stampa

Nel corso del 2010 l'ufficio stampa di AIFO ha diffuso 16 comunicati stampa dedicati a fatti ed avvenimenti in stretta correlazione con la nostra mission o le nostre attività, inviati ad un indirizzario di circa 400 giornalisti, redazioni, agenzie. La stampa nazionale italiana ha dedicato ad AIFO, durante il 2010, oltre 212 articoli, dei quali 111 collegati alla GML.

Social Network

AIFO è presente ed attiva in alcune reti sociali di internet su temi strettamente attinenti la nostra missione ed alle nostre attività, nello specifico su Facebook, Myspace, Twitter, Google-group e su mini-siti dedicati, con l'intento di creare comunità di persone con i nostri stessi ideali attorno agli eventi principali. Gli iscritti alla pagina AIFO su facebook sono passati nel 2010 da 500 a 650, ma è certamente questo un settore da privilegiare in futuro, come prevede il nuovo Piano Operativo, coscienti che la gestione di spazi web richiede un forte feedback di soci ed amici di AIFO.

Pubblicazioni

- Nel gennaio 2010 AIFO ha ristampato l'edizione criticamente riveduta nella traduzione da Luciano Ardesi, de "**Il Libro d'Amore**" di Follereau.
- È stata pubblicata una guida per l'animazione territoriale rivolta a soci e sostenitori AIFO dal titolo: **Amare, agire**. La guida è una proposta per intraprendere un percorso di riflessione e azione di gruppo ed è diretta a educatori, animatori, formatori, insegnanti.
- In accordo editoriale con La Meridiana è stato stampato il libro di Francesco Colizzi "**Un potere più grande**", testo che raccoglie i principali editoriali pubblicati su Amici di Follereau dal 2005, accompagnati da un reportage fotografico di Marcello Carrozzo sul progetto Nayée Asha, libro che è stato presentato in numerose iniziative pubbliche.
- È stato stampato il **calendario AIFO 2011** contenete un reportage di Marcello Carrozzo sulla Mongolia.

Documentari

Nel 2010 sono stati realizzati documentari ad uso educativo ed informativo destinati alla base associativa e nello specifico: documentario sul viaggio di conoscenza al progetto CBR ad Alessandria d'Egitto; una versione breve dei documentari "Visita a Kadem" e "Vita a Korogocho. Frederich il calzolaio" con la regia di Stefano Taurino e la voce di Giancarlo Previati; il filmato "Ulivieri in Mozambico" sulla visita ai progetti contro la lebbra, sempre di Stefano Taurino e con le riprese di Marcos Villalta; oltre all'aggiornamento del filmato "Sotto lo stesso cielo", di Elisa Mereghetti, indicato per un uso didattico. Sono stati realizzati due foto-racconti di Marcello Carrozzo: "La storia di Iqbal" e "Bold Amarbat".

Calendario AIFO 2010.

Il libro di Francesco Colizzi.

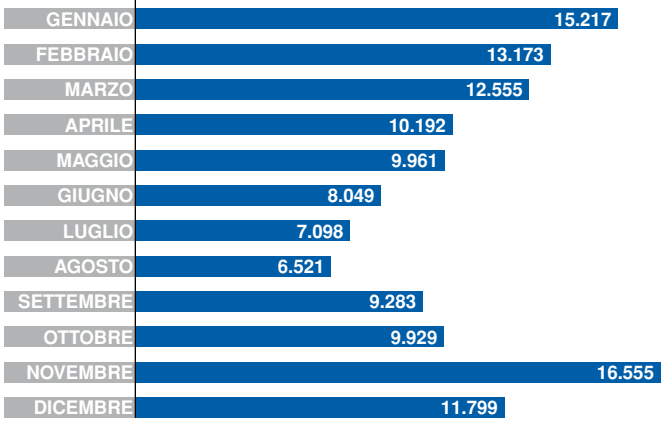
DVD con lo spot di Renzo Ulivieri.

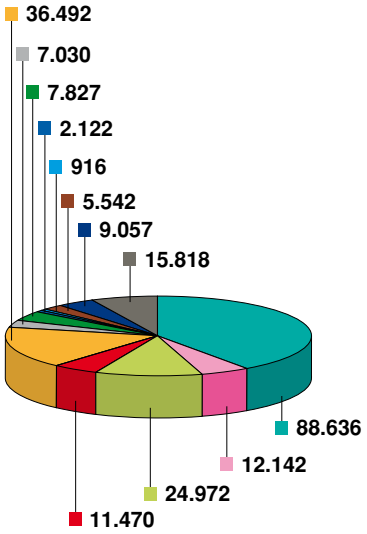
Il sito AIFO, www.aifo.it

Il sito www.aifo.it

Nel corso dell'anno le visite al sito sono state **130.332, in aumento rispetto alle 106.633 dell'anno 2009**. I visitatori unici assoluti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010 sono stati 98.809 (erano 82.229 nel 2009). Dalla distribuzione riportata in tabella si può notare l'impennata dei mesi di novembre e dicembre, collegabile alla pubblicazione di documenti collegati alla Giornata Internazionale delle persone con Disabilità.

Distribuzione delle visite al sito nel 2010





Distribuzione delle visite per contenuto

Categoria di contenuto	pagine aperte	percentuale
homepage	88.636	40
Notizie ed eventi AIFO	12.142	5
Progetti Estero	24.972	12
Attività in Italia ed Educazione allo Sviluppo	11.470	5
AIFO in generale	36.492	17
Modalità di donazione	7.030	3
Lebbra	7.827	4
RBC	2.122	1
Follereau	916	0
Diritti umani e cooperazione allo sviluppo	5.542	2
Offerte di lavoro	9.057	4
Comunicazione	15.818	7
Totale	222.024	100

AIFO nei social network.

2.5.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI E I SOSTENITORI

Sostenitori e Fundraising

Per quello che riguarda la raccolta fondi AIFO fa riferimento alle *Linee Guida dell'Agenzia delle Onlus* (2009). Nel corso del 2010 i dati di raccolta fondi da privati cittadini hanno subito una flessione rispetto a quelli dell'esercizio precedente, raggiungendo i 3.000.000 di euro. AIFO è riuscita a mantenere comunque il 71,86% delle risorse destinate ai progetti sanitari all'estero, dimostrando la capacità di tenere fede ai principali impegni presi verso i nostri partners all'estero.

Questi risultati sono stati raggiunti grazie ai circa **19.000 offerenti attivi**, in calo rispetto al 2009, che hanno dato un contributo ad AIFO in occasione delle varie campagne di sensibilizzazione.
Sono state inviate **24.502** lettere di ringraziamento ed informazione, e **850** lettere personalizzate con informazioni e schede sulle attività svolte nei progetti all'estero. Nel periodo luglio/settembre sono stati realizzati alcuni mailing destinati a donatori attivi negli anni 2007-2008 per rafforzare il loro rapporto con AIFO e le più significative attività in corso.
I principali strumenti di fundraising utilizzati sono stati: il direct mail, la rivista, media e pubblicità, reti sociali di internet, l'esposizione di salvadanai AIFO in luoghi specificatamente seguiti da soci e l'organizzazione di situazioni di raccolta diretta face-to-face durante campagne come la GML o iniziative dei Gruppi AIFO sul territorio. Queste ultime, gestite direttamente dai soci AIFO, sono il cuore di tutto il fundraising dell'OnG.

Lasciti testamentari

Nel 2010 non è stata realizzata una campagna generale sul tema, lasciando al contatto diretto fra persone ed alla informazione specifica che i Gruppi AIFO possono fare sul territorio, il compito di spiegare, a chi sia interessato, l'importanza di una scelta consapevole legata al testamento a favore di attività umanitarie e di solidarietà, così come del valore che ha non perdere questa occasione straordinaria di aiutare chi ha bisogno, e di lasciare un mondo migliore e con meno sofferenze alle future generazioni.
Si è inoltre lavorato per progredire sulla strada, già avviata nel 2009, di una migliore gestione del patrimonio derivato da donazioni testamentarie

Bologna, Villa Pallavicini, iniziative per il 3 dicembre 2010 GID.

Pasqua e Natale 2010

Sono state organizzate due iniziative rivolte ad un pubblico ridotto di grandi donatori privati.

La rete degli AMICI di AIFO

Nel mese di maggio 2010 è stato inviato materiale di informazione specificatamente indirizzato a quasi 14.000 donatori attivi da vari anni, con allegata la tessera "Amico di AIFO", e la sollecitazione a trovare altri amici disposti a sostenere con uguale costanza ed impegno le nostre attività progettuali. Si è così creata la rete degli Amici di AIFO.

Anche nel 2010 l'appello periodico a favore di nostri progetti di cooperazione sanitaria, pubblicato su ogni numero della rivista "Amici di Follereau", è stato mensilmente ri-lanciato tramite altri media e strumenti di comunicazione.

Opuscolo campagna lasciti.

Appello mensile sulla rivista.

1961 2011 50 AIFO CINQUANTANNI

2010 49 ... 2011: 50 anni!

2.5.3 LE CAMPAGNE

La principale campagna organizzata da AIFO nel 2010 è stata la "**57ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra" (GML, 30 gennaio 2010), affiancata dall'iniziativa "il miele della solidarietà". I "numeri" di queste manifestazioni sono riportati nel box accanto. Le campagne sono state rafforzate da varie "realtà moltiplicatrici", la principale è stata quella condotta, per il terzo anno, negli stadi dei campionati di calcio "*Vinciamo insieme la partita contro la lebbra*", in collaborazione con l'Associazione Italiana degli Allenatori di Calcio e la Lega Calcio di serie A e B.

57ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

La 57ª GML oltre al messaggio di Sua Santità Benedetto XVI, all'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, al Patrocinio del Segretariato Sociale RAI, ha ottenuto le seguenti **adesioni a livello nazionale**: AGESCI, Gi.Fra Gioventù Francescana d'Italia, SISM Segretariato Italiano Studenti Medicina, A.I.A.C.-Assoallenatori, Lega Calcio, Banca Etica, Commercio Alternativo.
A livello locale: Centri di Servizio al Volontariato, Anpas, Anteas (Ass. Naz. Terza Età per la solidarietà), Botteghe del mondo, Confraternite, Fuci (Federazione Universitari cattolici italiani), Gruppi Missionari, Lega Missionaria Studenti, Misericordie, Oratori, Parrocchie, Scuole, Terz'Ordine Francescano, Vincenziani. Le donazioni pervenute durante la GML alle postazioni organizzate da AIFO nelle varie piazze italiane ammontano a **458.493,72** euro.

GML 2010 in Italia.

I numeri del "miele della solidarietà 2010" e "57ª Giornata mondiale dei malati di lebbra"

982	postazioni nelle piazze per la distribuzione del miele (973 nel 2009)
5.000	e oltre i volontari coinvolti
46.000	vasetti di miele dati in cambio delle offerte (+8,8%)
5.305	pacchi di materiale distribuito
200.000	e oltre le persone incontrate e contattate
19	le regioni ove siamo stati presenti

Suddivisione delle piazze secondo i soggetti che le hanno allestite:

n.	**520**	a cura dei Gruppi AIFO (405 nel 2009)
n.	**184**	a cura di varie associazioni e volontari non AIFO
n.	**74**	a cura di Gruppi AGESCI (140 nel 2009)
n.	**178**	a cura di parrocchie e di volontari dell'ambito parrocchiale (170 nel 2009)
n.	**26**	GIFRA e SISM

Nel complesso sono state coinvolte oltre 540 città italiane nelle quali più di 5.000 persone hanno preso parte a queste iniziative di sensibilizzazione e conoscenza della realtà della lebbra nel mondo e dei progetti che AIFO e le controparti locali portano avanti nel mondo e nell'Africa, che quest'anno è stata al centro della campagna. Parte del calo delle situazioni organizzate dagli scout dell'AGESCI è collegata ad una organizzazione comune a livello locale con i Gruppi AIFO.

GLI ALLENATORI ALLENANO LA SOLIDARIETÀ 2010

Come abbiamo detto in apertura, dal 29 gennaio al 3 febbraio 2010 sono state organizzate varie iniziative di informazione e sensibilizzazione in 21 stadi di calcio, di serie "A TIM" e serie "B TIM", attraverso l'ingresso in campo e l'esposizione dello striscione AIFO prima dell'inizio delle partite. È stata distribuita la sciarpa gialla AIFO agli allenatori ed allo staff tecnico delle 42 squadre.
Negli impianti sportivi è stato trasmesso lo spot AIFO (televisivo o audio a seconda degli impianti disponibili nei singoli stadi).

GIORNATA INTERNAZIONALE delle persone con disabilità 3 dicembre 2010

Quest'anno AIFO ha dato maggiore visibilità alla Giornata internazionale delle persone con disabilità dell'ONU (GID), promovendo una campagna con lo slogan "Ridiamo tutti allo stesso modo, allora perché esiste la discriminazione?", ed ha chiesto ai Gruppi AIFO un supporto per il lancio di questa Iniziativa su tutto il territorio nazionale.

Per questa campagna 15 Gruppi AIFO hanno promosso specifiche attività e scadenze a livello locale e si sono attivati nell'organizzazione di diversi appuntamenti in rete con altre realtà.

La GML negli stadi di Calcio.

Il tuo 5x1.000 all'Aifo per donare salute e dignità

L'appello di Renzo Ulivieri

"Sono Renzo Ulivieri. È per me un onore percorrere questa strada insieme all'Aifo, da cinquant'anni impegnata nella promozione dei diritti dei deboli. Un onore che desidero ricambiare rinnovando il mio impegno a coinvolgere il mondo dello sport in questo nobile intento. Basta poco per cambiare la vita di bambini, persone, famiglie, che attendono di poter dare una svolta alla loro vita. Offrendo all'Aifo il nostro 5 per 1.000 o una donazione per sostenere i suoi progetti sanitari, potremo camminare con loro sulla via del riscatto sociale"

1961 2011 50 AIFO CINQUANTANNI

Destina il 5 per 1.000 della tua imposta sul reddito all'Aifo.
Scrivi nell'apposito spazio della tua dichiarazione il nostro codice fiscale:
80060090372.
Grazie a te l'Aifo potrà continuare a garantire cure e riabilitazione a migliaia di famiglie colpite da lebbra, disabilità, povertà.

AIFO – Organizzazione di cooperazione sanitaria internazionale
Via Borselli, 4-6 – 40135 Bologna – tel. 051 4393211 – c.f. 80060090372

Appello di Renzo Ulivieri per il 5x1.000.

Manifesto GML-AIAC.

Manifesto GID.

Ulivieri in Mozambico.

SCAMBI DI VISITE - TESTIMONI DI SOLIDARIETÀ 2010

VISITE IN ITALIA

Sia per la 57ª GML del 30 gennaio 2010, che per la GID del 3 dicembre 2010, AIFO ha invitato in Italia alcune persone, che, per il fatto che operano da anni nei progetti all'estero, sono i migliori testimoni delle esperienze di solidarietà e speranza che ogni attività consente di realizzare.

Giornata mondiale dei malati di lebbra

In occasione della 57ª GML molti Gruppi AIFO hanno organizzato incontri ed iniziative pubbliche attorno alle esperienze dirette di persone e volontari provenienti dai progetti in India. Questi testimoni sono stati:
- Sr. Leela Aley Cheenuthuvattukulam - Progetto Mandya.
- Padre Vijaya - Progetto Mumbay Sion.
- Dottoressa Reemy Thottan - Progetto Cochin.

Giornata internazionale delle persone con disabilità

Anche per la GID sono state organizzate attività di scambio e di incontro con 6 testimoni provenienti da Progetti AIFO in Asia e Africa, che sono stati:
- Lorenzo Pierdomenico, Coordinatore Paese per l'AIFO in Vietnam
- Renato Libanora, Capoprogetto AIFO in Liberia
- Tuki Damdinsuren ed Ebe Lhagvajav, Coordinatrice Paese e Collaboratore AIFO in Mongolia
- Jayant Kumar, Collaboratore Coordinamento AIFO in India
- Jose Manikkathan, Coordinatore Paese per l'AIFO in India

VISITE AI PROGETTI

Il Presidente AIAC Renzo Ulivieri in Mozambico

Renzo Ulivieri dopo anni di sostegno alle attività di AIFO contro la lebbra si è recato, nel dicembre 2010, in Mozambico per vivere direttamente la realtà di quei progetti di cooperazione e delle comunità che ne beneficiano.

Riportiamo una breve testimonianza, pubblicata su *Amici di Follereau*, del Direttore AIFO a conclusione del viaggio:
"Li abbiamo principalmente incontrati così, sotto un'acacia o un grande mango, seduti su una stuoia a fianco del frangipani o di un baobab.
I grandi alberi e la loro ombra hanno accompagnato in Mozambico le nostre visite ai gruppi di auto-cura ed auto-aiuto di persone che hanno, o hanno avuto, la lebbra. Malati ed ex-malati che sono tornati al villaggio, perché la gente ha capito "*che starebbero meglio al villaggio e nulla han fatto per esserne esclusi" (Raoul Follereau)*.
Sette giorni di incontri con loro e con le persone protagoniste delle varie attività nei nostri progetti per la salute: Suor *Maria Jesu Flores* responsabile della medicina tradizionale nell'Ospedale di Alua, *Lapisturi Makwuya* tecnico Oculista, *Augusto Pequeno* assistente Programma Lebbra di Nampula. Gli attivisti mediatori *Daniel Mutoma, Luciano Pastola, Felipe Mendez, Anibal Nipela*. Suor *Soccorro Palombino*. *Cecilia Poreros* e *Amina Mericonya* dell'associazione delle vedove. *Augusto Iavira* dell'ospedale di Murrupula. *Juma Valgy*, direttore del programma lebbra provincia di Nampula. *Pantalao Joaquim* e *Maria Saquate* del gruppo di auto-aiuto di Nachaca. *Moses Lopez* dell'ospedale di Nampula. *Francisco Leite*, chirurgo di tanti ammalati di lebbra. *Ali Alfito* e *Xaime* di ADEMO. *Domenico Liuzzi* e gli amici di *Kulima*. Suor *Dolores* anima di uno splendido asilo per bambini abbandonati.
Vite e persone che abbiamo incontrato nel loro lavoro o per una partita di pallone. Vite e persone che sono la speranza di questo paese e la ragione del nostro restarci."

Un saluto dal Nepal.

Viaggi di Studio

Nel 2010 è stato organizzato anche un viaggio di studio e visita alle attività dei progetti in Mongolia. Il viaggio si è svolto dal 14 al 26 agosto 2010 e vi hanno partecipato 5 persone con un accompagnatore. Tutti soci e simpatizzanti AIFO.
Il gruppo ha visitato il progetto di promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità che AIFO sviluppa in collaborazione con il Ministero della Sanità della Mongolia, finanziato dall'Unione Europea e con fondi privati AIFO.

Altre campagne

Nel corso dell'anno altre campagne di comunicazione e sensibilizzazione di minore portata sono state condotte nei seguenti ambiti:

"5 per MILLE"

In relazione alle ultime quattro denuncie dei redditi l'andamento delle adesioni ad AIFO attraverso il 5per1000 negli anni è stato:

n	anno	scelte	importo
1	2006	4.705,00	131.521,00
2	2007	4.609,00	143.264,00
3	2008	5.755,00	175.209,00
4	2009	5.051,00	151.265,20

"Occasioni Solidali"

Continua l'iniziativa che vede in modo particolare la proposta di "bomboniere solidali" e di vari gadget che AIFO dal 2011 intende proporre anche tramite il proprio sito internet.

"SMS Solidale"

In occasione della **57ª GML** , grazie alla collaborazione dei gestori telefonici di rete mobile Tim, Vodafone, Wind, 3 Italia e di rete fissa Telecom, per la prima volta è stato possibile attivare un numero per l'SMS solidale nel periodo 30 gennaio/13 febbraio 2010. La cui raccolta è stata destinata ai progetti AIFO di lotta alla lebbra.

Mongolia, incontro con il Governatore del'Aimag Gobi Sumber.

Viaggio di conoscenza in Mongolia: foto di gruppo.

Maurizio Cozzoli nuota per AIFO.

Mongolia.

2.6 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA

Assemblea Nazionale AIFO novembre 2010.
Intervento di Douglas Soutar, segretario generale ILEP, con il Consigliere Enrico Pupulin.

AIFO opera per creare una trasformazione sociale all'insegna dell'amore e della giustizia. È dunque una Associazione popolare ed il modello organizzativo cui è improntata riflette questa sua peculiarità. Questa base popolare si impegna per una cultura della condivisione, che sappia coscientizzare sui pericoli dell'intolleranza culturale e favorire la formazione di donne e uomini che, ispirandosi a criteri di giustizia, vivano il loro ruolo di "cittadini del mondo".

I **Soci** possono essere sia persone fisiche, sia giuridiche e aggregazioni che condividono principi e finalità dell'Associazione. Singolarmente, o riuniti in gruppo, operano sul proprio territorio nell'ambito dell'educazione allo sviluppo e nel sostegno agli interventi all'estero.

Queste persone, in completa gratuità, danno quindi vita ad una rete territoriale costituita da Gruppi ufficiali e non ufficiali, e sostenitori.

Nelle regioni i Gruppi si aggregano in **11 Coordinamenti regionali** con lo scopo di rendere la loro azione più efficace e di stabilire rapporti di collaborazione con enti ed istituzioni locali.

Alla fine del 2010 esistevano **65 Gruppi** ufficialmente riconosciuti ed un totale di **1.020 Soci**.

La "gratuità" è, e resta, un "valore aggiunto" a quella forma di solidarietà "dovuta" che trova il suo fondamento per ogni cittadino nell'art. 2 della Costituzione ove si "... richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale ...". Altro carattere che il "volontariato" non può e non deve smarrire è il ruolo "politico" che è chiamato a svolgere, ruolo politico che consiste nella capacità di farsi carico dei problemi della comunità e non esaurisce la sua funzione negli interventi "immediati". Il volontario è dunque chiamato a rapportarsi alle Istituzioni con l'obiettivo di stimolarle nella risposta ai bisogni delle comunità a livello locale, nazionale e internazionale, perché la solidarietà non basta, se non produce giustizia e diritti.

Assemblea Nazionale AIFO, seduta plenaria e gruppi di lavoro.

L'arrivo...

L'incontro.

Intervento di Luigi Gravina, Vicepresidente AIFO.

Intervento di don Tonio Dell'Olio, ufficio di presidenza di Libera.

Intervento di Michela Di Gennaro, socia AIFO.

Visita alla Reggia di Caserta.

I 65 Gruppi AIFO nel 2010:

Coordinamento Regionale Piemonte, Valle d'Aosta
(6 gruppi)
Gruppo di Borgomanero
Gruppo di Carrù
Gruppo di Cuneo
Gruppo di Mondovì
Gruppo di Torino
Gruppo di Valle Ossola

Coordinamento Regionale Liguria
(6 gruppi)
Gruppo di Genova
Gruppo di Imperia
Gruppo di Sanremo
Gruppo di S. Margherita Ligure
Gruppo di Savona
Gruppo di Valbormida

Coordinamento Regionale Lombardia
(5 gruppi)
Gruppo di Casalmaggiore
Gruppo di Como
Gruppo di Nembro
Gruppo di Pavia *"Nando Gravanati"*
Gruppo di Vedano al Lambro

Coordinamento Regionale Triveneto
(7 gruppi)
Gruppo di Bressanone
Gruppo di Castelfranco Veneto
Gruppo di Due Carrare e Basso Veneto
Gruppo di Feltre
Gruppo di Padova
Gruppo di Rovereto
Gruppo di Thiene

Emilia Romagna, Toscana, Marche
(4 gruppi)
Gruppo di Ancona-Marche
Gruppo di Arezzo
Gruppo di Bologna
Gruppo di Guamo (LU) *"il Rigagnolo"*

Coordinamento Regionale Lazio
(4 gruppi)
Gruppo di Latina
Gruppo di Roma Monteverde - Ostiense
Gruppo di Roma Salario
Gruppo di Roma Sud

Coordinamento Regionale Abruzzo, Molise, Umbria
(5 gruppi)
Gruppo di Chieti
Gruppo di L'Aquila
Gruppo di Montorio al Vomano
Gruppo di Terni
Gruppo di Venafro

Coordinamento Regionale Campania
(8 gruppi)
Gruppo di Agropoli AMA
Gruppo di Caivano
Gruppo di Casagiove
Gruppo di Caserta
Gruppo di Napoli
Gruppo di Pagani
Gruppo di Parete
Gruppo di Penisola Sorrentina

Coordinamento Regionale Puglia, Basilicata, Calabria
(11 Gruppi)
Gruppo di Andria
Gruppo di Bari
Gruppo di Brindisi
Gruppo di Cerignola
Gruppo di Francavilla Fontana *"C. Campanella"*
Gruppo di Lucera
Gruppo di Ostuni
Gruppo di Salento
Gruppo di San Donaci
Gruppo di San Vito dei Normanni
Gruppo di Taranto

Coordinamento Regionale Sicilia
(5 gruppi)
Gruppo di Acireale
Gruppo di Augusta
Gruppo di Castelvetrano
Gruppo di Messina, *"Fili di speranza"*
Gruppo di Trapani

Coordinamento Regionale Sardegna
(4 gruppi)
Gruppo di Cagliari
Gruppo di Nuoro
Gruppo di Oristano
Gruppo di Sassari

Marcello Carrozzo per AIFO.

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO

2010 Principali voci di entrata	
Donatori privati	60,81 %
Contributi da Enti	30,65 %
Lasciti da privati	5,30 %
Finanziari e straordinari	3,24 %
	100,00 %

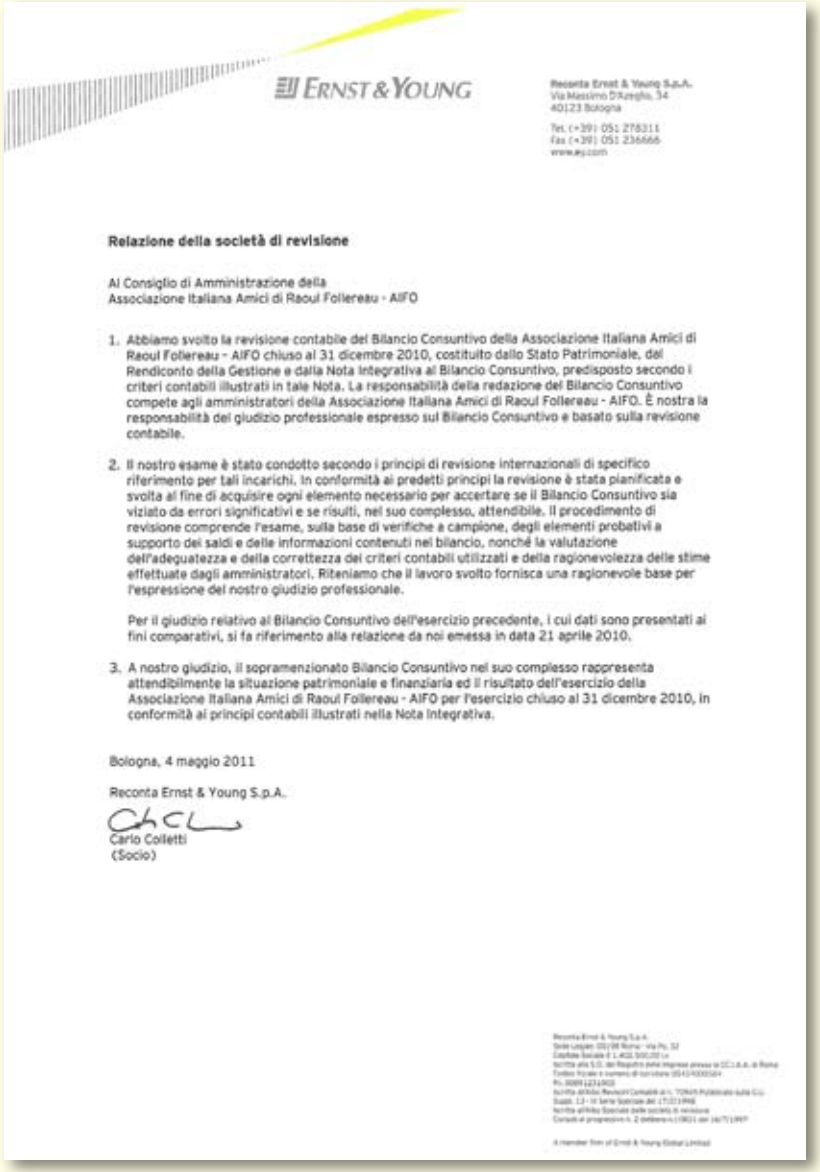
2010 Principali voci di costo	
Progetti di aiuto e sviluppo	71,86 %
Comunicazione e raccolta fondi	14,60 %
Spese generali e ammortamenti	11,50 %
Bancarie, tasse, accantonamenti	2,04 %
	100,00 %

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Moltissimi dei nostri sostenitori e donatori ci conoscono bene, in particolare conoscono i progetti che AIFO gestisce a favore dei malati di lebbra e dei ultimi, per questo ci hanno dato fiducia; proprio per rafforzare questo rapporto di fiducia AIFO ha affidato il controllo e la certificazione della propria contabilità e del proprio bilancio ad una ente indipendente, di alta professionalità e universalmente riconosciuto, del quale alleghiamo la relazione annuale per l'esercizio 2010.

ALLEGATA SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE 2010 e DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

L'analisi del *valore aggiunto, presentata in allegato,* consente di valutare, non solo sulla base di una prospettiva economica la distribuzione verso le attività di aiuto umanitario degli aiuti ricevuti dall'associazione, accresciuti e rafforzati in valore e qualità dalle competenze specifiche dell'intera OnG.



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO chiuso al 31 dicembre 2010, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo, predisposto secondo i criteri contabili illustrati in tale Nota. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli amministratori della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali di specifico riferimento per tali incarichi. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato Bilancio Consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato dell'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità ai principi contabili illustrati nella Nota Integrativa.

Bologna, 4 maggio 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Carlo Colletti
(Socio)

Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
AIFO

allegato
BILANCIO CONSUNTIVO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2010

(disponibile anche nel sito
www.aifo.it)

1961 2011
50
AIFO
CINQUANTANNI

AIFO
Associazione Italiana
Amici di Raoul
Follereau